

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna
T. 0458581200 Cell. 3485214565
Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **15.09.2014**

Procedimento Penale: RGNR

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto: Proposta di VARIANTE SOSTANZIALE dell'Opera Pubblica realizzata con le procedure del "Project Financing" (che sarebbe il FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica di Rifiuti) denominata "Discarica Siberie"

PREMESSA:

In data **19 Agosto 2014**, il sottoscritto, aveva inoltrato l'ennesima comunicazione (la quarta o la quinta?) avente ad oggetto: "**Richiesta di Annullamento in Autotutela della Delibera di Giunta Comune di Sommacampagna, n. 23 del 3.7.2014 (relativa alla Variante non sostanziale alla Discarica Siberie - Parere)**, con richiesta di Accesso di tutti gli Atti inerenti la richiesta, come proposta dalla "ATI Geo Nova"" e ad oggi - oltre alla negazione di Accesso agli Atti, come ricevuta con comunicazioni da parte dell'Ufficio Ecologia e da parte dell'ARPAV (con preghiera di rivolgermi alla Regione Veneto, titolare del procedimento, al quale Ente ho scritto, ma alla richiesta di accesso agli atti, non ha ancora risposto), da parte del Sindaco di Sommacampagna (relativamente alla prima parte della mia richiesta) non ho ancora ricevuto alcun riscontro, evidenziando tra l'altro la scarsa "TRASPARENZA" su questo "procedimento".

La presente "**Proposta di VARIANTE SOSTANZIALE dell'Opera Pubblica realizzata con le procedure del "Project Financing" (che sarebbe il FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica di Rifiuti) denominata "Discarica Siberie".**", di fatto viene presentata per tre motivi ed il **1° motivo** è per i contenuti di una frase riportata nella Delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 10 Giugno 2014 avente ad oggetto: "**Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo (art. 46, co. 3, D.Lgs. 267/2000)**", in particolare la seconda parte della frase che così recita: "**DISCARICA SIBERIE - continuo e severo monitoraggio dei conferimenti; utilizzo di parte delle risorse per interventi di mitigazione ambientale nella frazione di Caselle**" dalla lettura della quale si evince che **se vi sono entrate da parte delle Discarica Siberie, parte di queste verranno utilizzate per realizzare le opere i mitigazione ambientale per Caselle**, altrimenti, sicuramente... no!!!

Il **2° motivo** è relativo alla Delibera di Giunta n° 25 del 3 Luglio 2014, con oggetto: "**COSTRUZIONE, GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA, DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI, NON PUTRESCIBILI, NELL'EX CAVA "SIBERIE" DI PROPRIETA' COMUNALE - AUTORIZZAZIONE (A.I.A.) DI CUI ALLA DELIBERA REGIONALE N. 996/2009 DELL'A.T.I. CON CAPOGRUPPO GEONOVA SPA DI TREVISO - RICHIESTA DI REVISIONE DEL CANONE PRESENTATA IN DATA 29.04.2014. AVVIO PROCEDIMENTO**", dalla quale lettura si evince che è in corso un "procedimento" che dovrebbe valutare la revisione del

Alla **Prof.ssa Graziella Manzato**
Sindaco di Sommacampagna

Via Carlo Alberto, 1
37066 - SOMMACAMPAGNA
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza

All' **Ing. Fabrizio Bertolaso**

Assessore all'Ecologia e Lav. Pub.

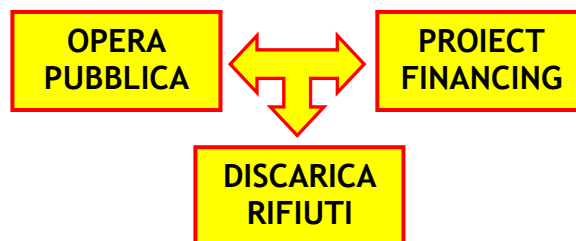
Al **Dott. Nicola Trivellati**

Assessore al Bilancio e Finanze

Canone di Concessione che era stato stabilito da una Gara d'Appalto e che pertanto, dopo una gara di appalto già esperita, potrebbe essere revisionato, eventualmente, solo con un'altra Gara d'Appalto.

Ed il **3° motivo** è conseguente a quanto emerso nella seduta del Consiglio Comunale del 25 Agosto 2014, durante il quale sono state date delle **risposte alle interrogazioni presentate sulla Discarica Siberie**, ma dalla quale discussione, è pure emerso che il **non rispetto del Piano Finanziario del Project Financing** può e potrebbe avere dei probabili **effetti negativi e gravi conseguenze sul Patto di Stabilità del Comune** e quindi potrebbe avere **gravi conseguenza sui servizi da erogare alla popolazione e anche sulla realizzazione delle opere pubbliche, se non con l'aumento delle tassazione a carico di tutti i cittadini.**

Come è noto, tutto il procedimento di quella che sarebbe una **OPERA PUBBLICA**, che doveva essere realizzata con le procedure e le norme dei **PROJECT FINANCING** al fine di: (A) Progettare, (B) Costruire, (C) Gestire operativamente e (D) Gestire post operativamente... una "vera" **DISCARICA di RIFIUTI** non pericolosi e non putrescibili è stata caratterizzata da una... **sommatoria di irregolarità ed illegittimità** sia sulle procedure applicate, ma anche quelle costruttive.



Irregolarità ed illegittimità... che ancora continuano e che, prima o poi, porteranno ad una **definitiva chiusura della Discarica Siberie** e di quello che doveva essere una specie di "BANCOMAT" del Comune dal quale attingere delle **entrate economiche per poter pagare i debiti** contratti dall'Amministrazione.

Se l'oggetto della DGRV 996 del 21 Aprile 2009 è il seguente: "GEO NOVA S.p.A. Recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la **progettazione definitiva** per la **costruzione** e la **gestione operativa e post-operativa** di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing di cui all'art. 37 L. n. 109/94. Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedura di V.I.A. ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99, Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59-05 e L.R. n. 26/07", parrebbe essere evidente che **PRIMA** di eseguire la "**Progettazione definitiva**" - visto che siamo in presenza di un "Project Financing" - doveva essere **PRIMA** sottoscritta la Convenzione che è il documento principale di qualsiasi **OPERA PUBBLICA** realizzata in **PROJECT FINANCING**.

Il fatto che **NON sia stata sottoscritta la CONVENZIONE** prima della predisposizione della **Progettazione definitiva** è evidente che tutte le richieste di autorizzazioni e le autorizzazioni rilasciate sono nulle, come sono nulle ed illegittime tutte le opere realizzate dalle ditte e dalle aziende che hanno costruito la Discarica Siberie senza aver ottenuto l'autorizzazione al sub appalto, visto che è un'opera pubblica.

Ma per come è stata progettata (e costruita) la Discarica Siberie **è una Discarica per rifiuti inerti** visto che **è mancante la Barriera Geologica**, che **è d'obbligo** quando siamo in presenza di una area di zona di ricarica degli acquiferi e pertanto sul fondo della Discarica doveva essere realizzata una **combinazione costituita da una barriera geologica e una barriera di contenimento** prevista dalla normativa in vigore.



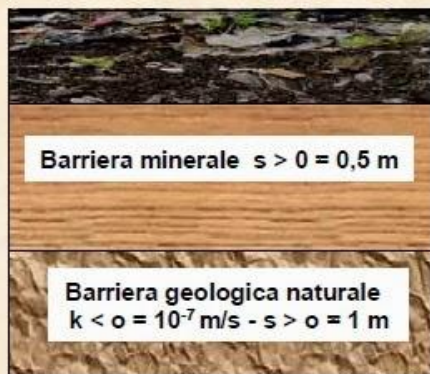
Una struttura del fondo della Discarica Siberie come sopra rappresentata - costituita da **UN solo metro di Argilla** - poteva essere realizzata solamente se il "**terreno naturale**" fosse stato appunto costituito da argilla, ma dato che la Discarica Siberie **è stata realizzata su terreno ghiaioso** e quindi "permeabile", il fondo della Discarica Siberie (un'Opera Pubblica realizzata in Project Financing) **deve essere DEMOLITO e RICOSTRUITO** per essere rispettoso delle norme e delle leggi in vigore (vedi schema pagina seguente).

Progettazione e realizzazione sistemi di impermeabilizzazione

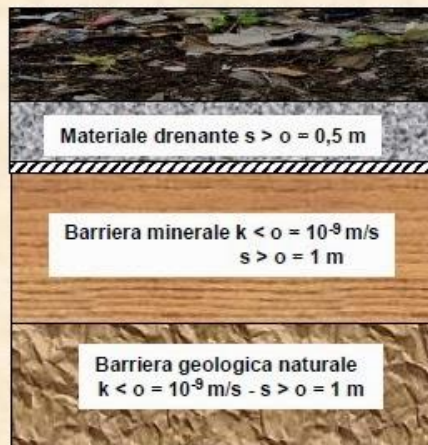
secondo D. Lgs 36/2003

II DECRETO LEGISLATIVO 36/2003 PREVEDE:

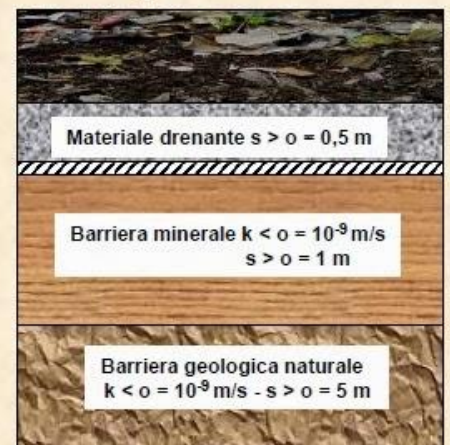
Discariche per inerti



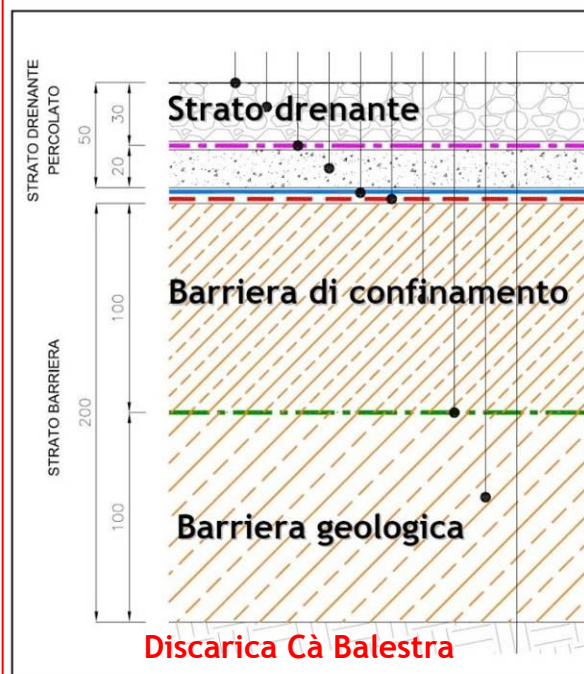
Discariche per rifiuti non pericolosi



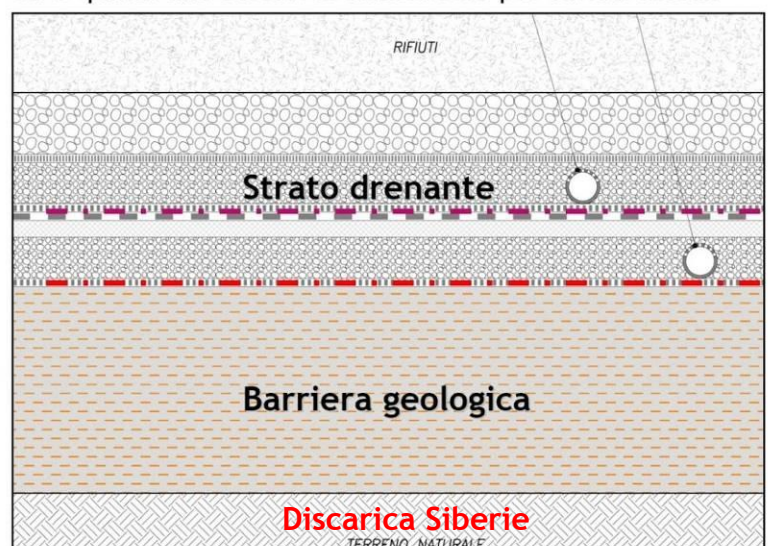
Discariche per rifiuti pericolosi



Nello schema qui sotto è riportata la struttura del fondo della Discarica Ca Balestra costituita da 1 metro di argilla come Barriera Geologica più un altro metro sempre di argilla che costituisce la Barriera di Confinamento, per un totale di 2 metri di argilla con interposto materassino bentonitico, sopra a questi poi viene realizzato il sistema drenante e per la raccolta del percolato.



Per la Discarica Siberie, dallo schema qui sotto riprodotto è evidente che manca la Barriera di Confinamento e che quindi sul fondo della Discarica c'è solo 1 metro di argilla ed è quindi una Discarica adatta solo per Rifiuti inerti.



La Discarica Siberie - per come è stata PROGETTATA e per come è stata COSTRUITA - deve essere immediatamente chiusa per mettere in sicurezza le oltre 100.000 tonnellate di rifiuti che sono stati scaricati su quella tipologia di fondo della Discarica, che per come è stato realizzato potrebbe accogliere solo rifiuti INERTI, quando sono stati scaricati dei rifiuti con un tipologia più pericolosa diversa dagli inerti.

Per i motivi sin qui espressi, per le considerazioni già inviate nelle precedenti comunicazioni e visto che è stato avviato un procedimento teso a verificare la richiesta di revisione del Canone di Concessione con la presente si invia una: "Proposta di VARIANTE SOSTANZIALE dell'Opera Pubblica realizzata con le procedure del "Project Financing" (che sarebbe il FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica di Rifiuti) denominata "Discarica Siberie".... che dovrebbe essere attuata secondo i tempi e i

modi indicati nelle fasi e/o azioni, ma con l'obiettivo primario di “*permettere una completa fruizione da parte della collettività*” e per ottenere un vero “*recupero dell'area ad un utilizzo più consono al paesaggio ed all'ambiente*” garantendo tutte le entrate previste dal Piano Economico e Finanziario, considerato che siamo in presenza di un'Opera Pubblica realizzata in Project Financing.

La proposta come nel seguito descritta, è stata predisposta perché - a parere del sottoscritto - vi è la concreta e urgente necessità di “*mettere in sicurezza*” una Discarica di Rifiuti non pericolosi e non putrescibili in quanto, per come è stata progettata e costruita la Discarica Siberie, i rifiuti già abbancati non potevano essere... che rifiuti inerti e pertanto tutte le centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti non pericolosi e non putrescibili, che sono già state già conferite... vanno immediatamente rimosse.

Per questa grave situazione la Discarica Siberie va totalmente riprogettata e totalmente ricostruita non solo per rispettare i dettami del DLgs 36-2003 e se qualora si volesse continuare a conferire rifiuti non pericolosi e non putrescibili compreso la riclassificazione della categoria della Discarica e per l'eventuale concessione delle deroghe... o la Discarica Siberie immediatamente si chiude... o la “Discarica Siberie si mette in sicurezza” e pertanto le immediate azioni da compiere dovrebbero essere queste:

1^ Azione: Progettare il “Parco Pubblico” da destinare alla “fruizione da parte di tutta la collettività”.

Se le aree della ex Cava Siberie dopo il Recupero Ambientale dovevano essere destinate alla “fruizione da parte di tutta la collettività”, perché come prima azione da compiere non è stata compiuta quella di progettare un “Parco Pubblico”, visto che avevano detto che sarebbe stato un “RECUPERO AMBIENTALE”?

2^ Azione: Prevedere una quota di copertura più elevata incrementando il volume dei rifiuti abbancabili.

Prima o dopo, tutte le Discariche esistenti, vengono sopraelevate (Ca di Capri e Pro-in) e pertanto perché non viene progettata una discarica con un'altezza pari a quelle già sopraelevate evitando di effettuare lavori di sopraelevazioni di discariche che non sono state progettate, dall'inizio, per quelle altezze?

3^ Azione: Prevedere uno scavo più profondo del fondo incrementando il volume dei rifiuti abbancabili.

Se nell'intorno della ex Cava Siberie è possibile arrivare a scavare fino a “meno 23,5 metri” dal piano campagna, perché il progetto della discarica comunale si è fermato a “soli” meno 18 metri quando si poteva scavare di più incrementando così il volume dei rifiuti abbancabili evitando nuova discariche?

4^ Azione: Realizzare la “Combinazione” tra la “Barriera Geologica” e la “Barriera di Contenimento”.

Se il DLgs 36/2003 stabilisce che il fondo della Discarica deve essere costituito dalla “Combinazione” tra la “Barriera Geologica” (*che può essere naturale e/o artificiale*) e dalla “Barriera di Contenimento” e dato che nella Discarica Siberie è mancata della “Barriera Geologica Artificiale”... questa va costruita?

5^ Azione: Mantenere il Canone di Concessione a 29,98 euro a Tonn. come previsto in gara d'appalto.

Se il “Proponente” aveva proposto 16.53 euro a tonnellata, ma poi dopo la Gara d'Appalto, al fine di ottenere l'aggiudicazione dei lavori, ha esercitato il “diritto di prelazione”, accettando 29.98 euro a tonnellata perché il “Canone di Concessione” del Project Financing dovrebbe essere modificato al ribasso?

6^ Azione: Garantire al Comune un introito minimo che sia pari al peso teorico di: “1 mc” pari a “1 ton”.

Se il “Proponente” nel predisporre il Piano Finanziario (*asseverato dalle Banche*) aveva stabilito che i rifiuti conferiti avrebbero avuto un peso medio di una tonnellata per ogni metro cubo, perché nelle casse del Comune non dovrebbero - come minimo - entrare delle somme pari a 29,98 euro per metro cubo?

7^ Azione: Assicurare al Comune un conferimento minimo annuale pari a 120.000 tonnellate di rifiuti.

Se i 724.000 mc di rifiuti dovevano essere conferiti in 6 anni e se la media annuale era pertanto pari a 120 mila metri cubi all'anno e se fosse approvato un incremento del volume dei rifiuti da abbancare nella Discarica Siberie perché non viene garantito un conferimento annuale pari a 120.000 mc all'anno?

8^ Azione: Stabilito questo dovrà essere approvata e sottoscritta una nuova Convenzione con il Comune.

Se deve essere modificata la precedente Convenzione (d'obbligo per i Project Financing) perché la nuova Convenzione che dovesse essere sottoscritta non dovrebbe essere sottoscritta a partire da una Modifica Sostanziale del progetto di un VERO Recupero Ambientale come già individuato nei precedenti punti?

9^ Azione: Il “Proponente” dovrà predisporre la documentazione necessaria e ottenere le autorizzazioni.

Se dovesse venire approvata una “nuova convenzione” per portare a compimento l’Opera Pubblica da realizzarsi in Project Financing deve essere ancora il “Proponente” a predisporre tutta la documentazione necessaria e a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per realizzare la Modifica Sostanziale?

10^ Azione: Ad autorizzazioni ottenute verrà espletata una nuova Gara d’Appalto per aggiudicare l’opera.

Se siamo in presenza di un’Opera Pubblica realizzata con le procedure dei Project Financing, dopo che sono state ottenute tutte le autorizzazioni compreso ovviamente la Valutazione di Impatto Ambientale e anche il parere obbligatorio dell’ENAC, per la Discarica Siberie... va espletata una nuova Gara d’Appalto?

11^ Azione: Il “Proponente” può esercitare il “diritto di prelazione” alle condizioni dell’Aggiudicatario.

Se siamo in presenza di un’Opera Pubblica realizzata con le procedure dei Project Financing, il “Proponente” che ha predisposto tutta la Documentazione e che avesse ottenuto anche tutte le autorizzazioni può esercitare il “Diritto di Prelazione” qualora non risultasse l’aggiudicatario della Gara d’Appalto?

12^ Azione: Provvedere a “mettere in sicurezza tutti i rifiuti” che fino ad oggi sono già stati abbancati.

Se questa proposta di Modifica Sostanziale parte dell’esigenza e dell’obbligo di “mettere in sicurezza tutti i rifiuti” che fino ad oggi sono stati abbancati in una Discarica realizzata per rifiuti inerti, questa procedura può essere adottata per motivi di sicurezza ambientale e di pubblica utilità indifferibili?

13^ Azione: Realizzare un Parco Pubblico sopra una Discarica per Rifiuti Non Pericolosi e non Putrescibili.

Se tra le motivazioni che hanno indotto l’Amministrazione Comunale (oltre a quella di riempire di Euro le Casse del Comune, che rimane l’unica motivazione VERA) vi era quella di permettere una “fruizione da parte di tutta la collettività”, perché - sin dall’inizio - non è stato progettato un “PARCO PUBBLICO”?



Visto che il **FINTO** Recupero Ambientale qual è la **VERA** Discarica Siberie - a parere del Sottoscritto - **va DEMOLITA e RICOSTRUITA** - perché per come è stata realizzata (vedi sopra) **è una Discarica per Rifiuti INERTI** e... Non per Rifiuti Non Pericolosi e Non Putrescibili, dove è obbligatoria la “Combinazione” tra la “Barriera Geologica” e la “Barriera di Contenimento” e considerato che tutti i rifiuti già abbancati devono essere rimossi per mettere in sicurezza la Discarica Siberie, perché non viene valutata la **PROPOSTA di MODIFICA SOSTANZIALE** - come nel seguito descritta - che potrebbe portare anche ad un **incremento del volume della discarica di altri circa 500.000 mc di rifiuti, da 724 mila a 1.200.000 mc?**



Terreno vegetale Fanghi lavorazione ghiaia Argilla Guaina
 Ghiaia "naturale" Ghiaia di riporto e vagliata Diaframa Rifiuti



Come è noto a tutti il sottosuolo della Discarica Siberie è costituito da terreno ghiaioso altamente permeabile ed è pertanto classificabile come zona di ricarica degli acquiferi dove non dovrebbero essere realizzate Discariche ma dato che qui vi sono delle ex “Cave di Ghiaia”, la tendenza è quella di... riempirle con rifiuti.

In merito alla profondità dello scavo della ghiaia che può essere autorizzato per queste Cave, si ricorda che con DGRV n° 4404 del 9.12.1997, per Cava Ceolara (adiacente alla Cava Siberie) era stato **autorizzato uno scavo fino a meno 23 metri** dalla quota del piano della campagna agricola.

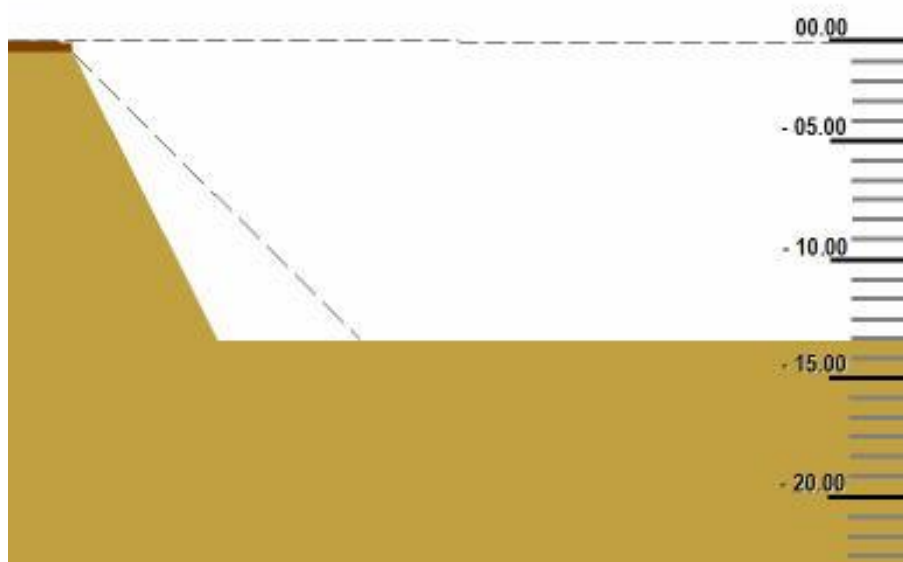
Terreno vegetale Fanghi lavorazione ghiaia Argilla Guaina
 Ghiaia "naturale" Ghiaia di riporto e vagliata Diaframa Rifiuti



Lo scavo della Cava Siberie della stessa proprietà di Cava Ceolara era stato autorizzato solo fino a 13 metri dal piano di campagna e con una pendenza di scavo che sulle pareti... non doveva essere superiore a 45°.

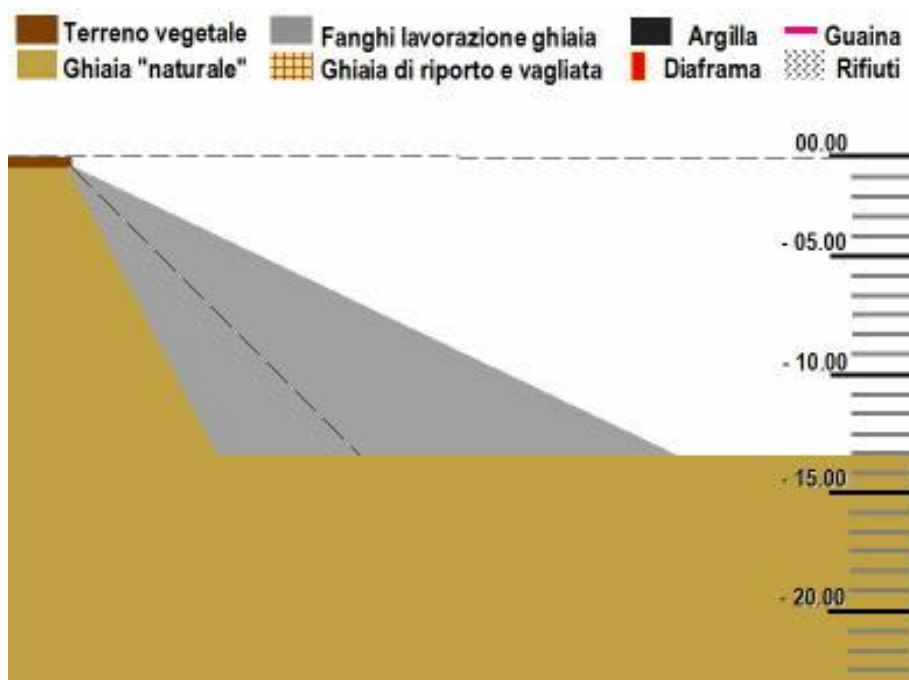
E che in queste zone sia possibile scavare a profondità elevate questo è stato confermato anche in una più recente autorizzazione di attività di cava, come rilasciata con la DGRV n° 276 del 15 Marzo 2011 alla Cava Betlemme che **è stata autorizzata a scavare fino a meno 23,5 metri** il che conferma che la **falda acquifera è posizionata ad una quota inferiore ai... meno 25 metri**

Terreno vegetale Fanghi lavorazione ghiaia Argilla Guaina
 Ghiaia "naturale" Ghiaia di riporto e vagliata Diaframa Rifiuti

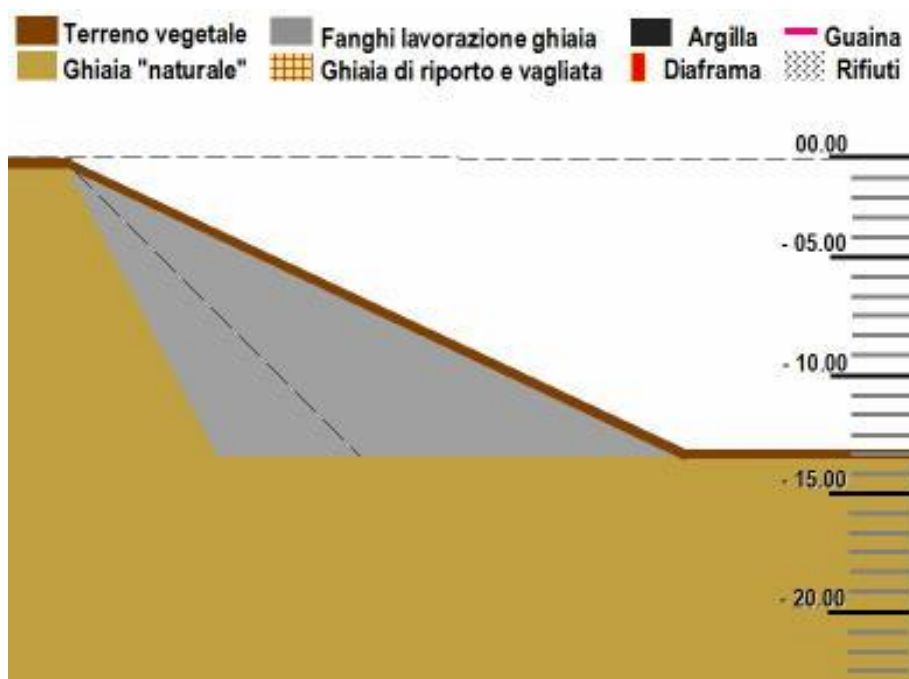


Ma come è anche noto, spesso e volentieri, i “cavatori”, quando scavano vanno oltre quanto viene autorizzato e in genere sulle pareti delle loro Cave scavano con una pendenza molto più ripida di quella che dovrebbe essere uno scavo “solo fino a 45°”, come in genere sarebbe stato autorizzato dalla Regione.

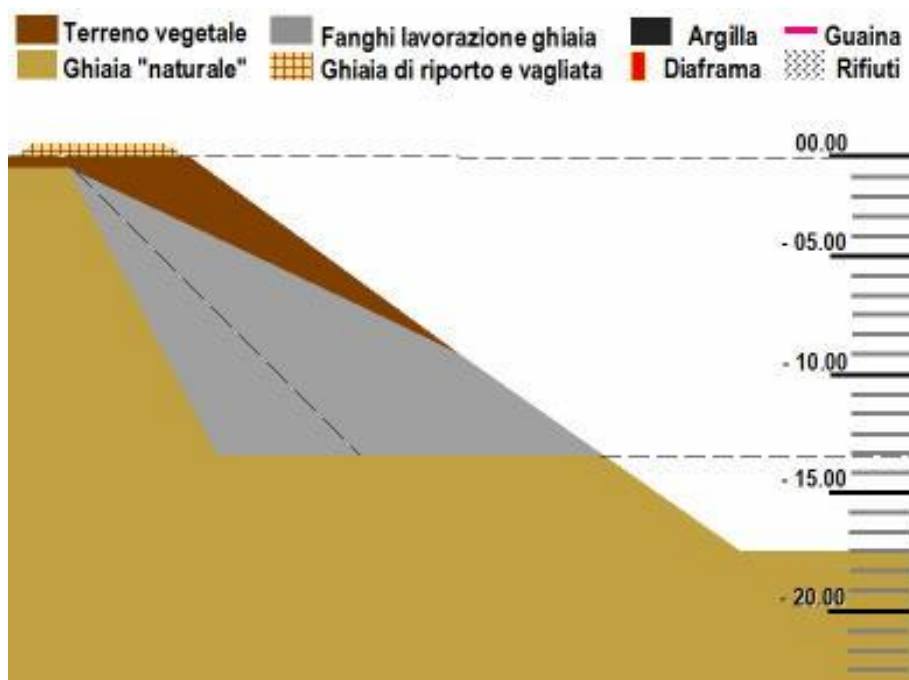
Vi sono stati anche dei casi, come per la Cava Ceolara (stessa proprietà di Cava Siberie) dove vi sono stati degli scavi effettuati sul fondo della Cava, oltre al quanto era già stato autorizzato che evidenziano violazioni delle autorizzazioni rilasciate sulla possibilità di escavazione.



Terminata la “coltivazione” della Cava di Ghiaia, tutte le autorizzazioni rilasciate prevedono poi che la pendenza delle pareti delle cave siano ripristinate con una pendenza che non sia superiore ai 25° e generalmente per questo riempimento si utilizzano i fanghi provenienti dalla lavorazione della ghiaia e/o dall’apporto di materiale dall’esterno della Cava che ovviamente spesso è costituito da “terra”, che come è noto, sia i fanghi che la “terra” se a contatto con acqua hanno la tendenza a diventare fango e quindi di trasformarsi in un materiale altamente instabile che creano dei “collassamenti”.

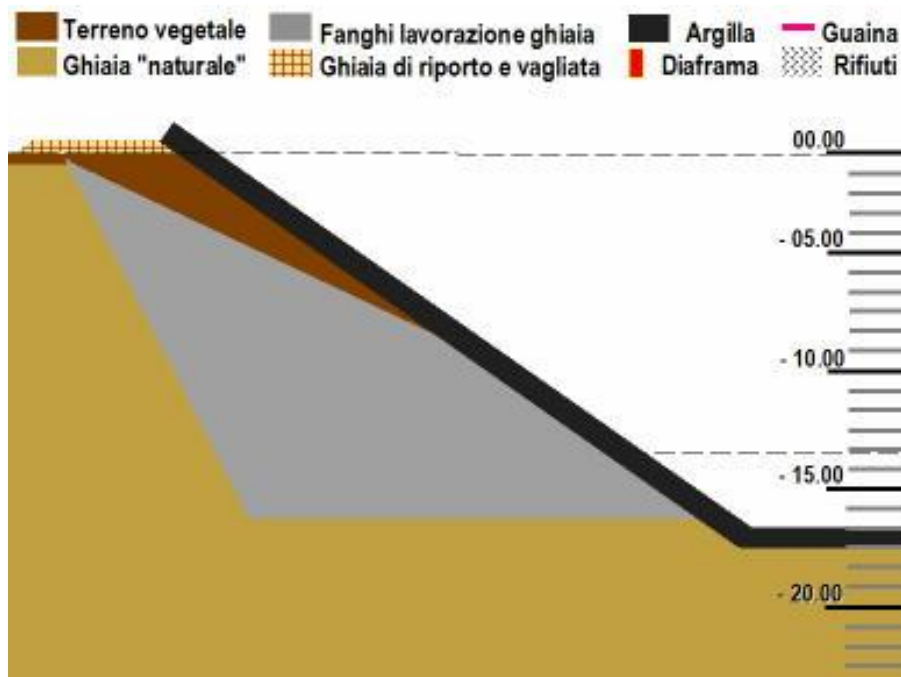


Terminato il ripristino della pendenza delle pareti (della ormai ex cava) sia sul fondo che sulle pareti stesse viene riportato uno strato di terreno vegetale al fine di permettere la ricomposizione ambientale che in genere è sempre consistito nel lasciarla a prato senza altri interventi atti a migliorare l’aspetto di tutti questi “buchi” che caratterizzano le aree agricole del nostro comune che come è sempre noto sono ad alta vulnerabilità idraulica, perché essendo costituite da ghiaia sono molto permeabili e quindi diventano dei territori definiti e destinati ad essere delle “zone di ricarica degli acquiferi”.



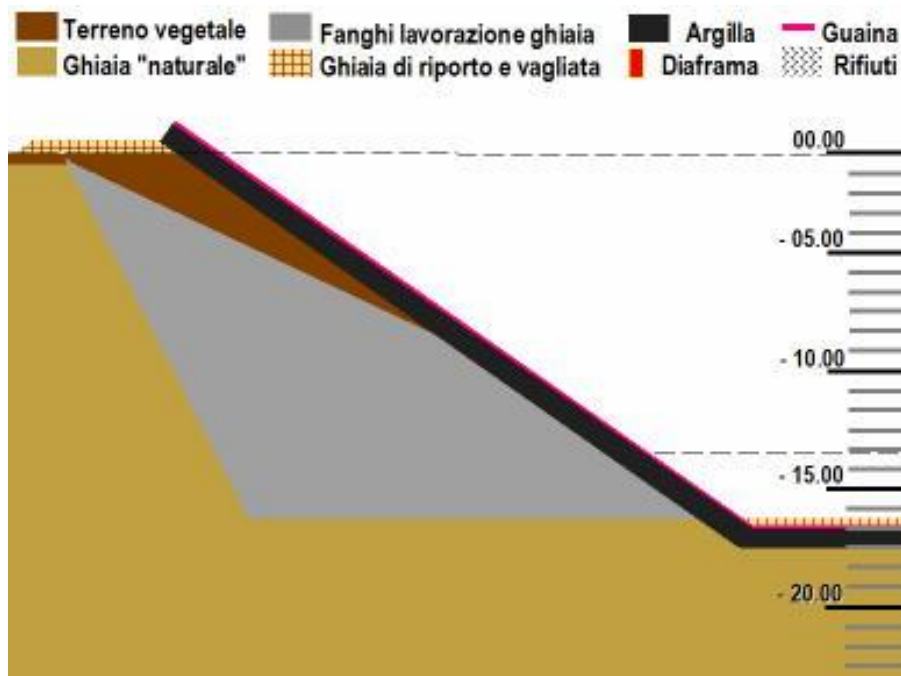
Se in una ex Cava, poi si approva una Discarica di rifiuti, dove è previsto che la “pendenza” delle pareti della discarica siano a 33° e per questa “risagomatura”, si utilizza anche del terreno vegetale, quello che si ottiene è una parete costituita da diversi materiali instabili e tendenti a trasformarsi in fango qualora vi siano delle infiltrazioni di acqua.

Poi che per realizzare una discarica di rifiuti, si autorizzi - di fatto - anche un ampliamento in profondità della precedente “ex cava” anche questo sarebbe un elemento da valutare sulle scelte da operare per una “modifica sostanziale” alla Discarica.

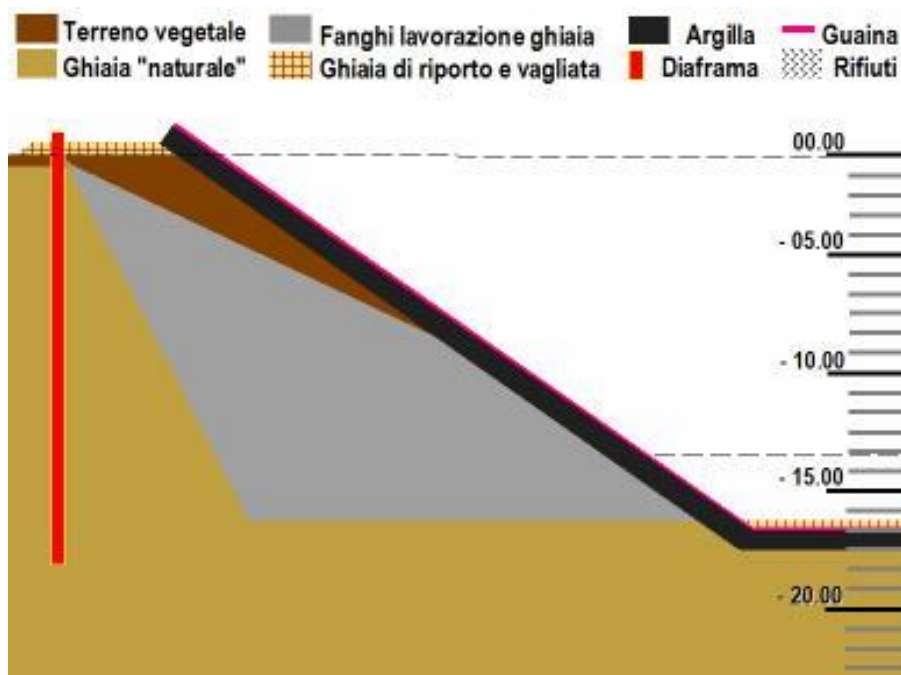


Come sia stato possibile autorizzare uno sprofondamento di una Cava di Ghiaia per realizzare la Discarica Siberie senza aver violato le norme dell'attività di Cava, al sottoscritto questo risulta incomprensibile, ma visto che la falda acquifera è oltre i 25 metri dal piano campagna, perché allora non si è scavato oltre lo scavo che è stato approvato?

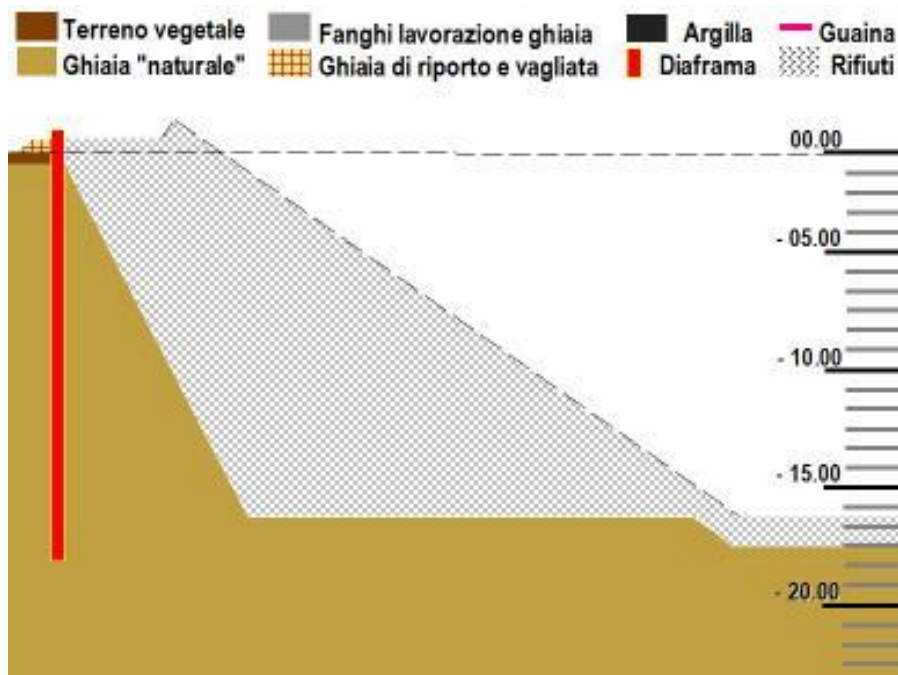
Comunque dopo aver risagomato le pareti della Discarica Siberie, sopra quel "mix" di materiali che sono instabili soprattutto in presenza di acqua, è stato steso uno strato di argilla, che però già nel 2010, appena steso ebbe a crollare e poi ripristinato.



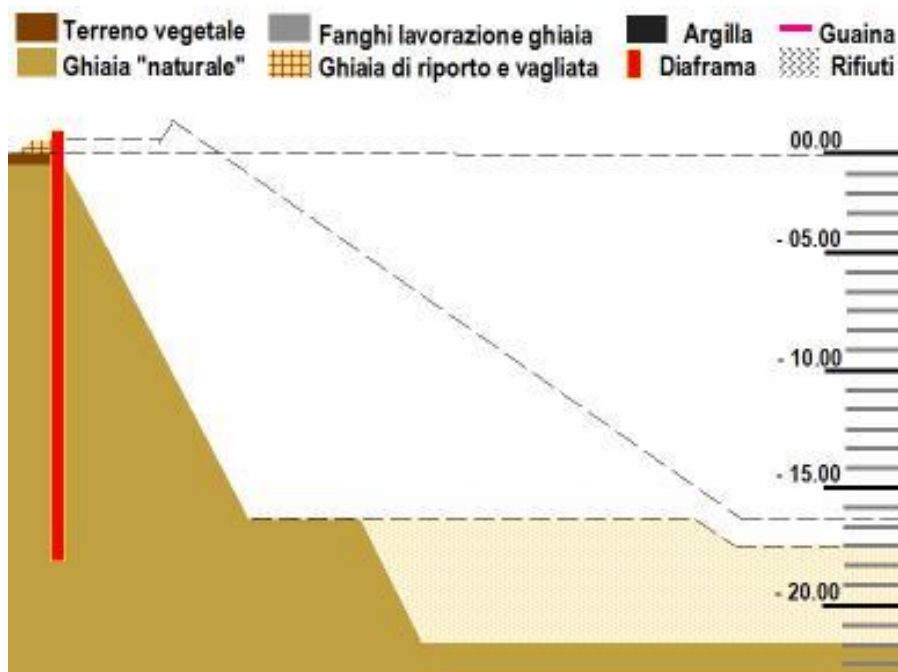
Dopo i crollamenti della parete della Discarica (avvenuti nel 2010) sopra l'argilla ripristinata è stata stesa anche la guaina impermeabile, ma nell'estate 2011 dopo che era già iniziato il conferimento dei rifiuti ci sono stati altri crollamenti ancora, che comportarono anche il fermo di tutte le attività nella Discarica.



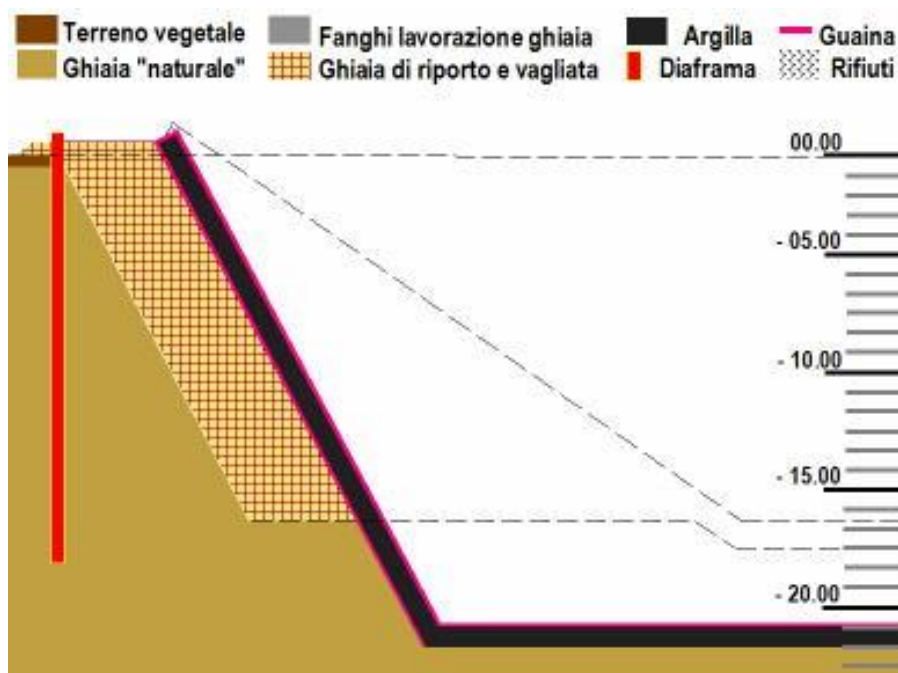
Dopo i crollamenti delle pareti venne approvato un progetto per il ripristino della impermeabilizzazione della Discarica Siberie che consisteva nella realizzazione di un setto impermeabile con la tecnica del Jet Grouting, che se applicata su quel mix di terre con cui erano state risagomate le pareti, avrebbero creato danni maggiori dei precedenti, fatto sta che la parete Ovest, proprio durante la realizzazione del setto impermeabile con la tecnica del Jet Grouting ebbe da crollare interamente.



Se la Regione Veneto approvando il progetto di ripristino della impermeabilizzazione aveva stabilito che: ***“la bonifica dei settori ammalorati del pacchetto di impermeabilizzazione lungo le pareti Est e Sud della discarica dovrà comprendere anche l’asporto di eventuali materiali a granulometria fine posti al di sotto del piano di posa dello strato di argilla, fino al raggiungimento del terreno naturale (alluvioni ghiaioso sabbiose)”***... va evidenziato che quel materiale ammalorato **non è stato asportato** ed è ancora posizionato al di sotto dello strato di argilla e che quindi va “asportato” dalle pareti.

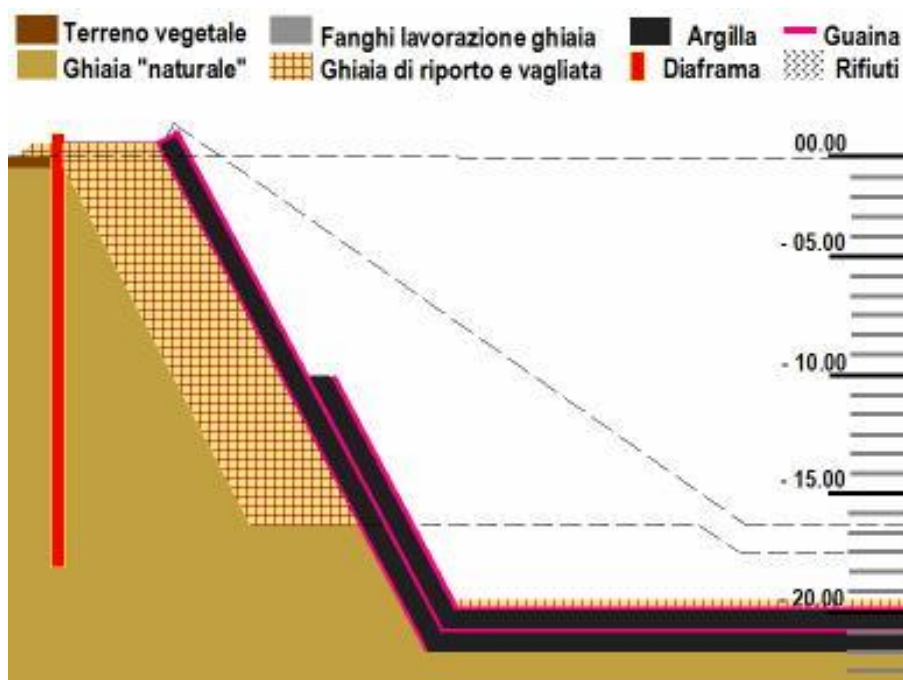


Considerato che la Discarica Siberie è un’Opera Pubblica, realizzata in Project Financing e che quindi il Piano Finanziario deve essere rispettato, è evidente che se devono essere recuperate delle risorse per mettere in sicurezza la Discarica Siberie, quelle risorse possono essere recuperare “abbassando” il fondo della ex Cava di Ghiaia al fine di recuperare il materiale necessario per il progetto, ma aumentando così anche il volume da destinare ad incrementare la capacità di conferimento dei rifiuti al fine di garantire il rispetto del Piano Finanziario del Project Financing.

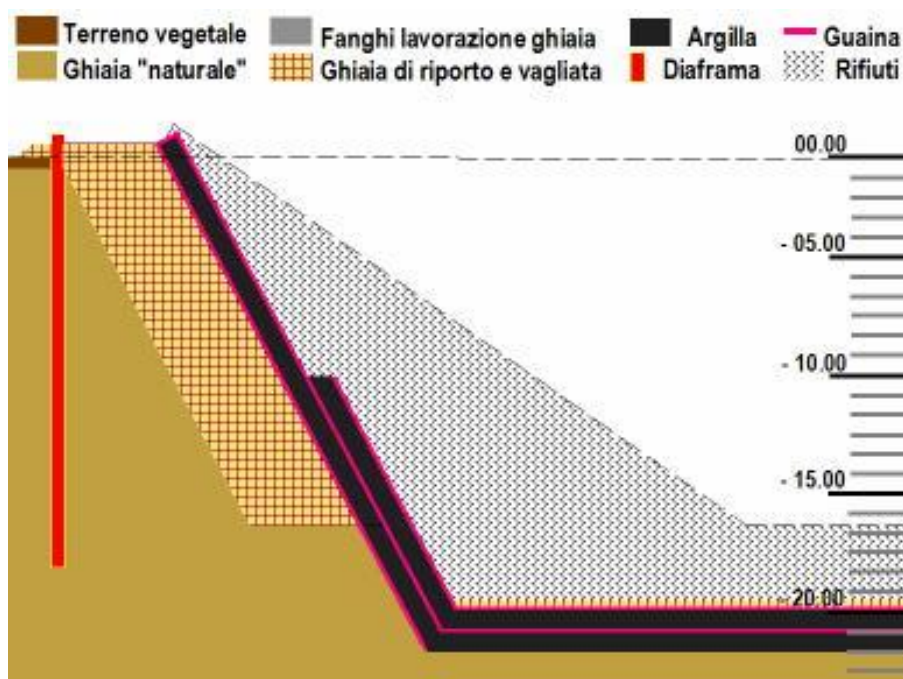


Se si “abbassa” il fondo della ex Cava di Ghiaia, si può recuperare la ghiaia vagliata necessaria alla “risagomatura” delle pareti, anche utilizzando delle gabbie in rete di ferro riempite di ciottoli”, in modo da aumentare la pendenza delle pareti fino alla inclinazione dello scavo originale per arrivare così, fino al **“raggiungimento del terreno naturale (alluvioni ghiaioso sabbiose)”**.

Su questa nuova “pendenza” si può realizzare la “Barriera Geologica” prevista dal DM 36-2003 che per le Discariche per rifiuti non pericolosi e non putrescibili sarebbe costituita da UN metro di argilla.



Il DLgs 36-2003 per le Discariche di rifiuti non pericolosi e non putrescibili prevede che per il fondo della Discarica sia realizzata una “combinazione” tra Barriera Geologica e Barriera di Contenimento e dato che siamo in zona di ricarica degli acquiferi, si propone che questa “combinazione” sia estesa anche sulle pareti fino ad un’altezza di 10 m. dalla base delle pareti stesse, aumentando così la sicurezza sulla tenuta della Discarica.



I maggiori costi che il “gestore” della Discarica andrà a sostenere per poter realizzare quanto viene previsto in questa “Variante Sostanziale” saranno ampiamente compensati, primo... dal recupero della ghiaia da utilizzare per la risagomatura della pareti e per il rispetto delle modalità costruttive della discarica.

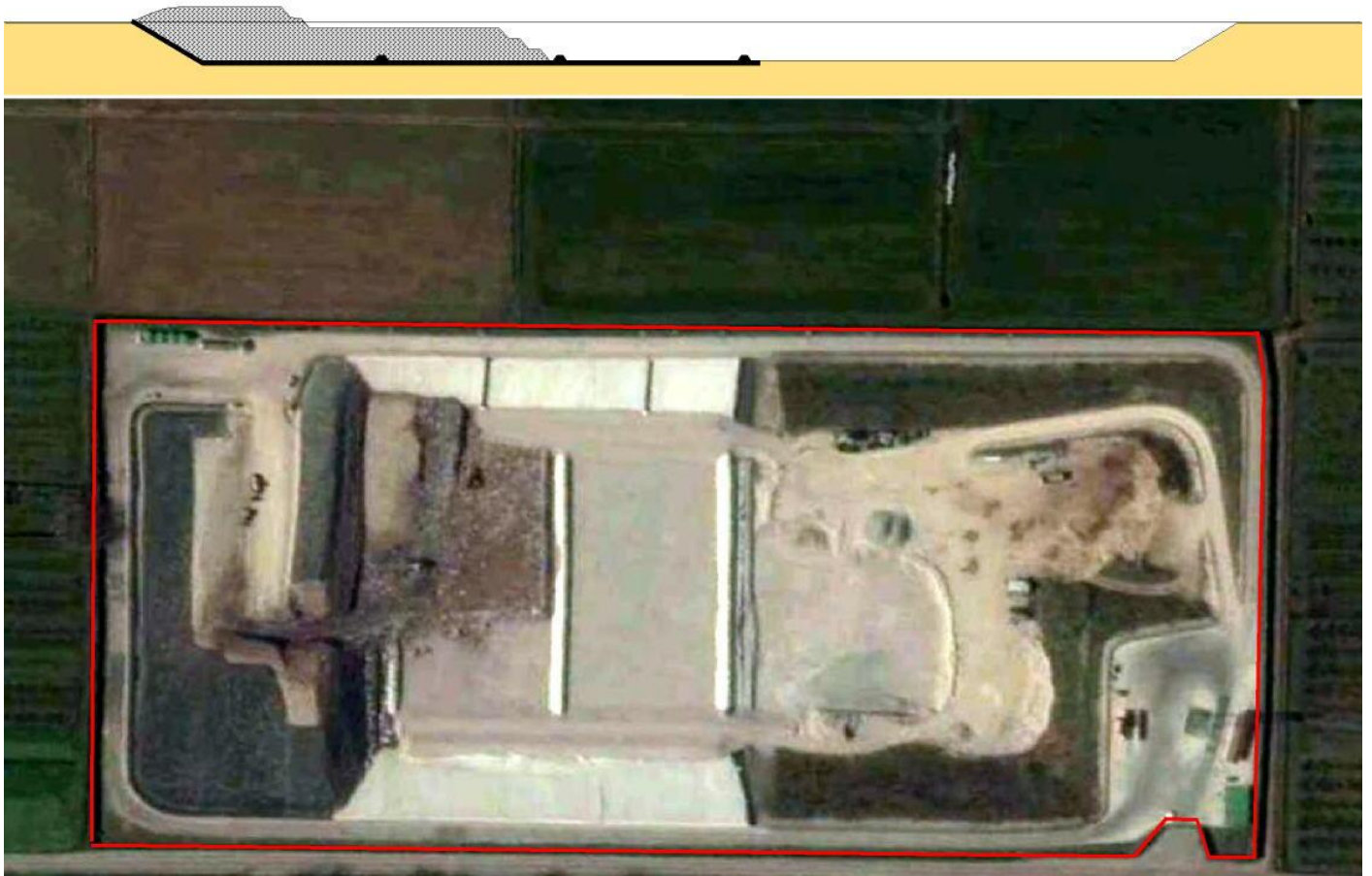
Considerato che con questa proposta di “Variante Sostanziale” viene incrementato il “volume” destinato all’abbancamento dei rifiuti, sicuramente i costi sostenuti per queste modifiche saranno ampiamente remunerati con l’incremento della “capacità” di stoccaggio della Discarica.

Il sottoscritto da anni sostiene che la Discarica Siberie **NON E’ una Discarica “Normale”** perché quanto voluto dall’Amministrazione Comunale... **è un’OPERA PUBBLICA** e pertanto va soggetta alle Leggi che regolano l’esecuzione delle **OPERE PUBBLICHE**... ed **è un PROJECT FINANCING** e pertanto va soggetta anche alle Leggi che regolano l’esecuzione dei **PROJECT FINANCING**... ed **è una DISCARICA DI RIFIUTI** e pertanto va soggetta alle Leggi che regolano l’esecuzione delle **DISCARICHE DI RIFIUTI**.



Qualsiasi “**MODIFICA SOSTANZIALE**” (e/o non) che sia prevista da applicare sulla **DISCARICA DI RIFIUTI** deve essere prima valutata sugli effetti - diretti ed indiretti - che crea sull’**OPERA PUBBLICA**, ma dato che siamo in presenza di un **PROJECT FINANCING**, forse delle valutazioni più attente e importanti vanno effettuate sulle **conseguenze economiche e finanziarie** ed è per questo motivo che viene presentata la **PROPOSTA** di “**MODIFICA SOSTANZIALE**” che ha l’obiettivo unico di poter... “**SALVARE CASELLE**”.

Questa qui sotto come rappresentata è la situazione della Discarica Siberie in data 13 Marzo 2014



La prima azione da compiere in ottemperanza alla **PROPOSTA** di **MODIFICA SOSTANZIALE** della Discarica Siberie è quella di “affittare” per un paio di anni del terreno “agricolo” posto a ovest della Discarica per recuperare delle aree “da predisporre” dove poter stoccare “provvisoriamente” dei materiali “inerti”.

Predisposizione dell’area “presa in affitto” al fine di poter attuare la proposta di **MODIFICA SOSTANZIALE**

Quest’area va liberata dal “terreno vegetale” che viene accatastato sulla stessa area, per poi alla fine dei lavori previsti deve essere steso di nuovo per ripristinare l’attività agricola preesistente.



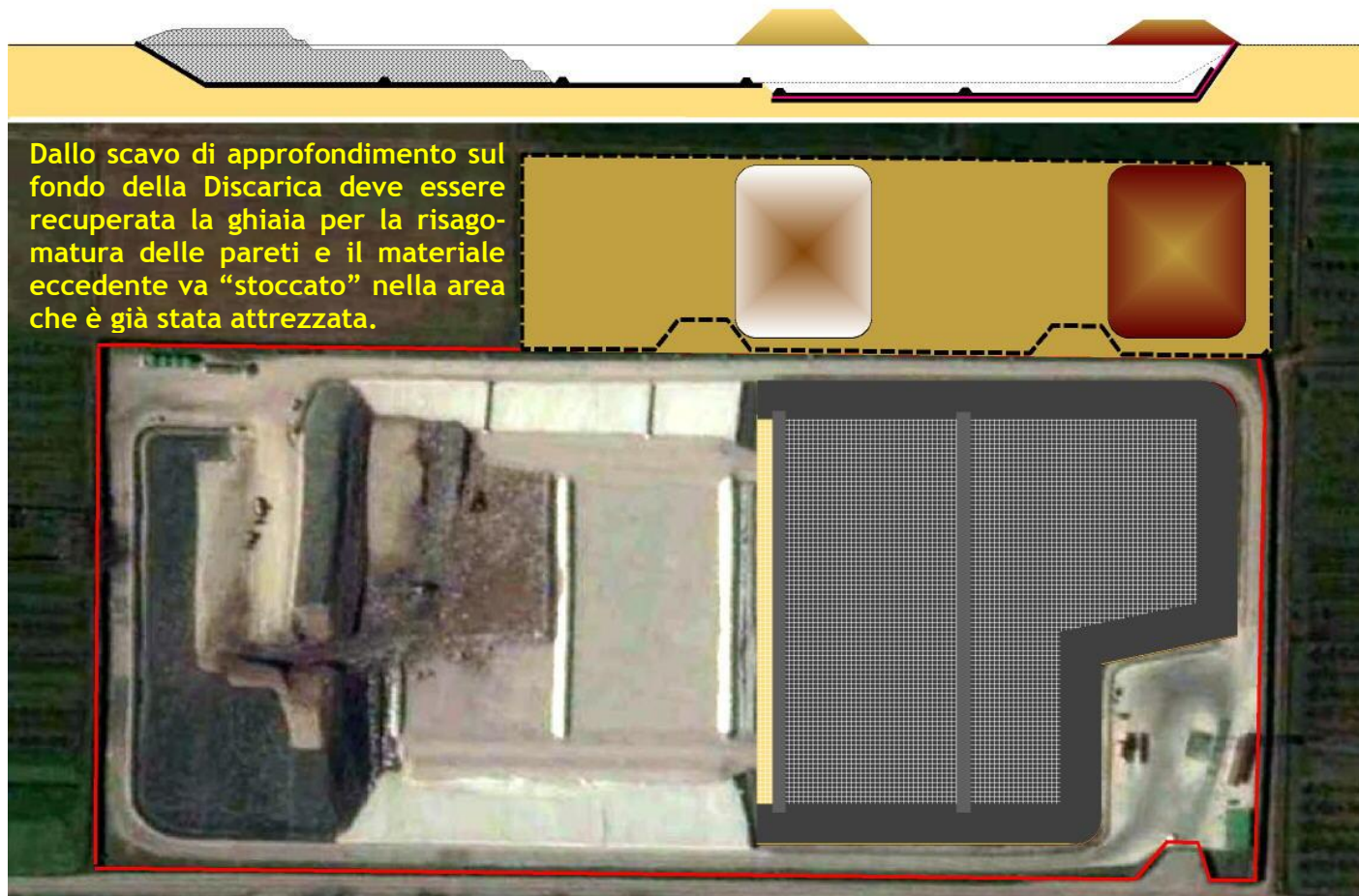
Dalle pareti della Discarica deve essere asportato tutto il terreno ammalorato per essere stoccato, provvisoriamente sull'area attrezzata.



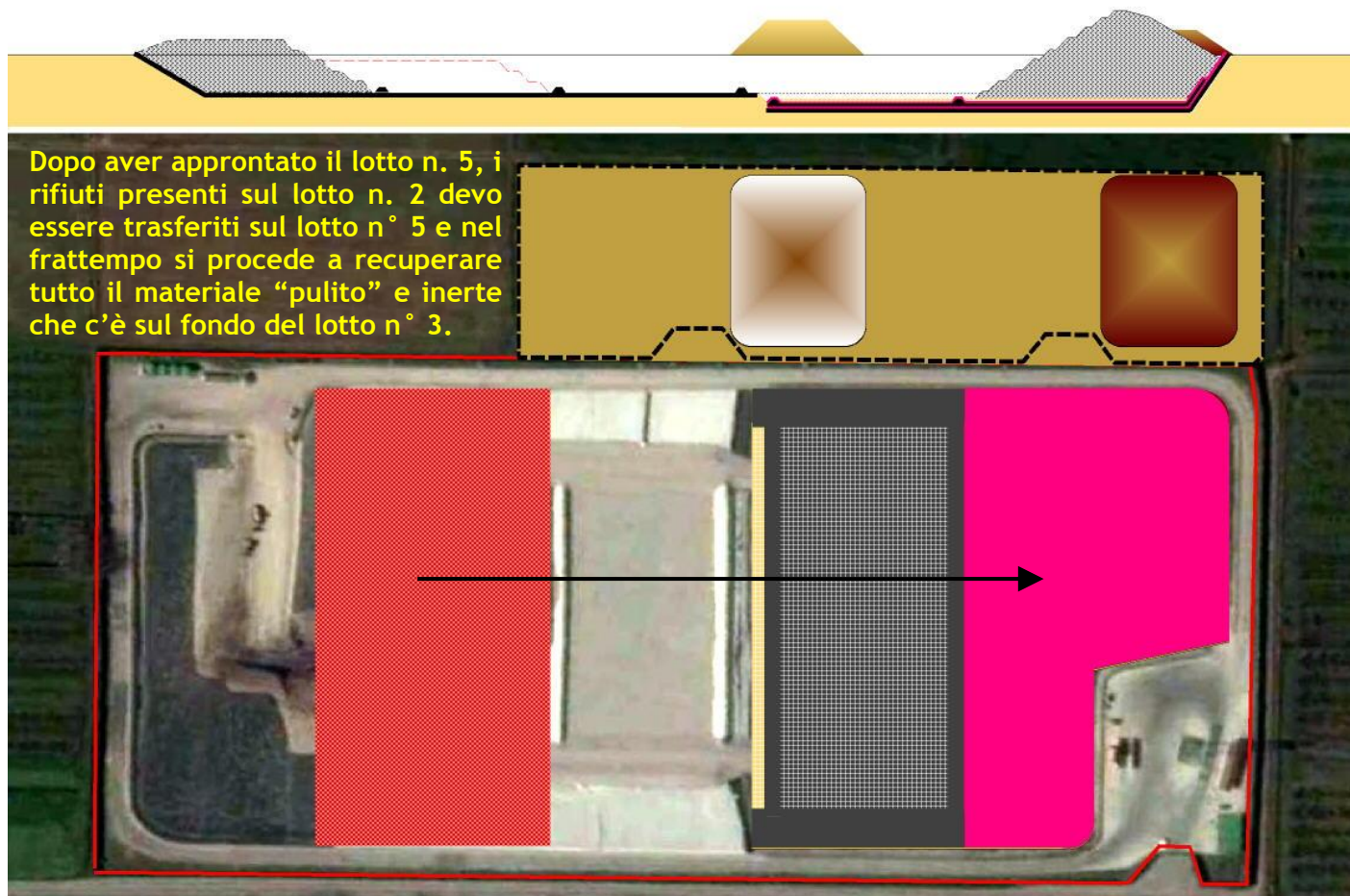
Dai lotti 4 e 5 deve essere asportato tutto il materiale “terreno vegetale” e “fanghi di lavorazione” della ghiaia che era stato utilizzato per la “risagomatura” delle pareti e dopo aver effettuato questa operazione si procede ad approfondire lo scavo della ghiaia per aumentare il volume di stoccaggio dei rifiuti.

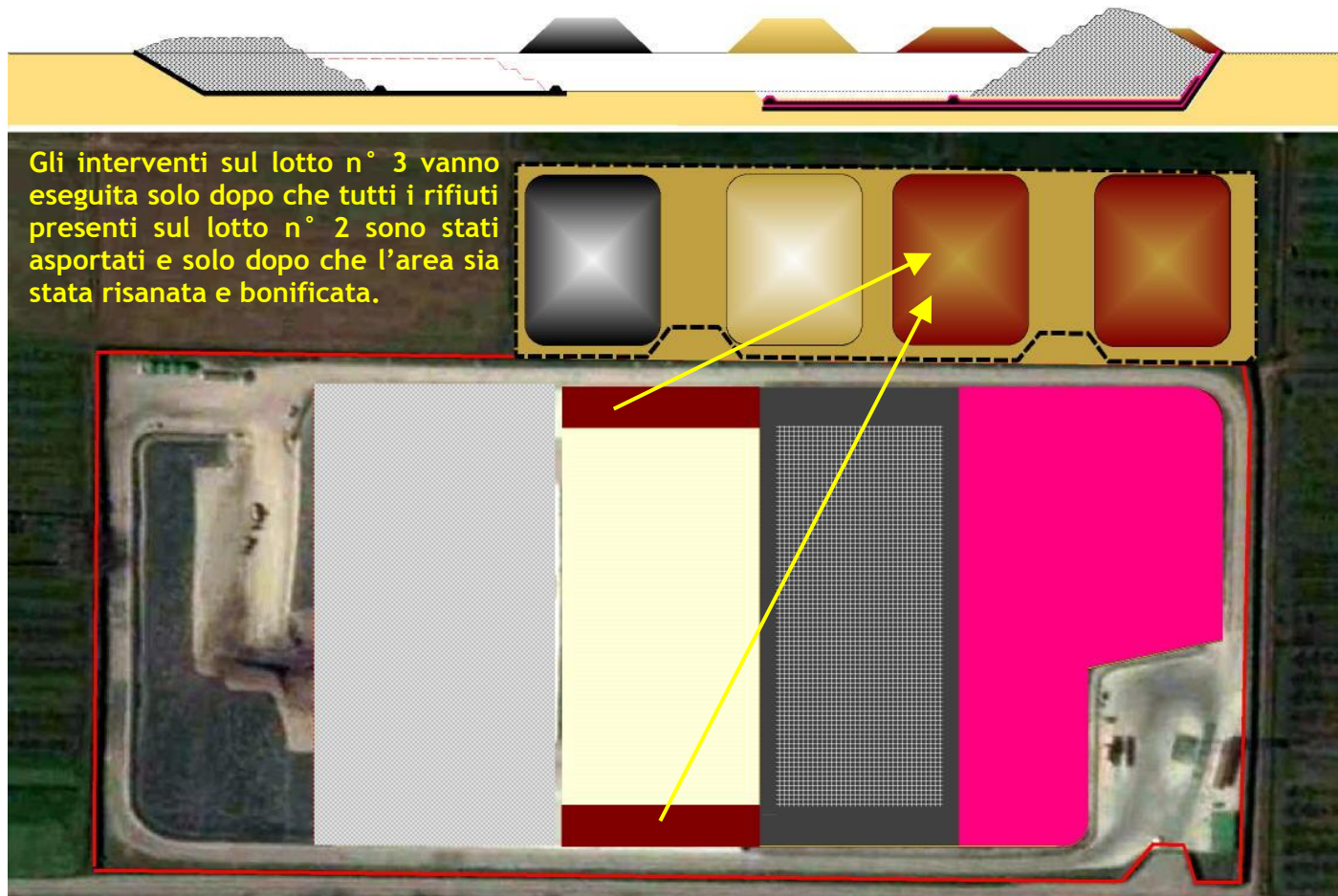
Dallo scavo di approfondimento sul fondo della Discarica deve essere recuperata la ghiaia per la risagomatura delle pareti e il materiale eccedente va “stoccato” nella area che è già stata attrezzata.



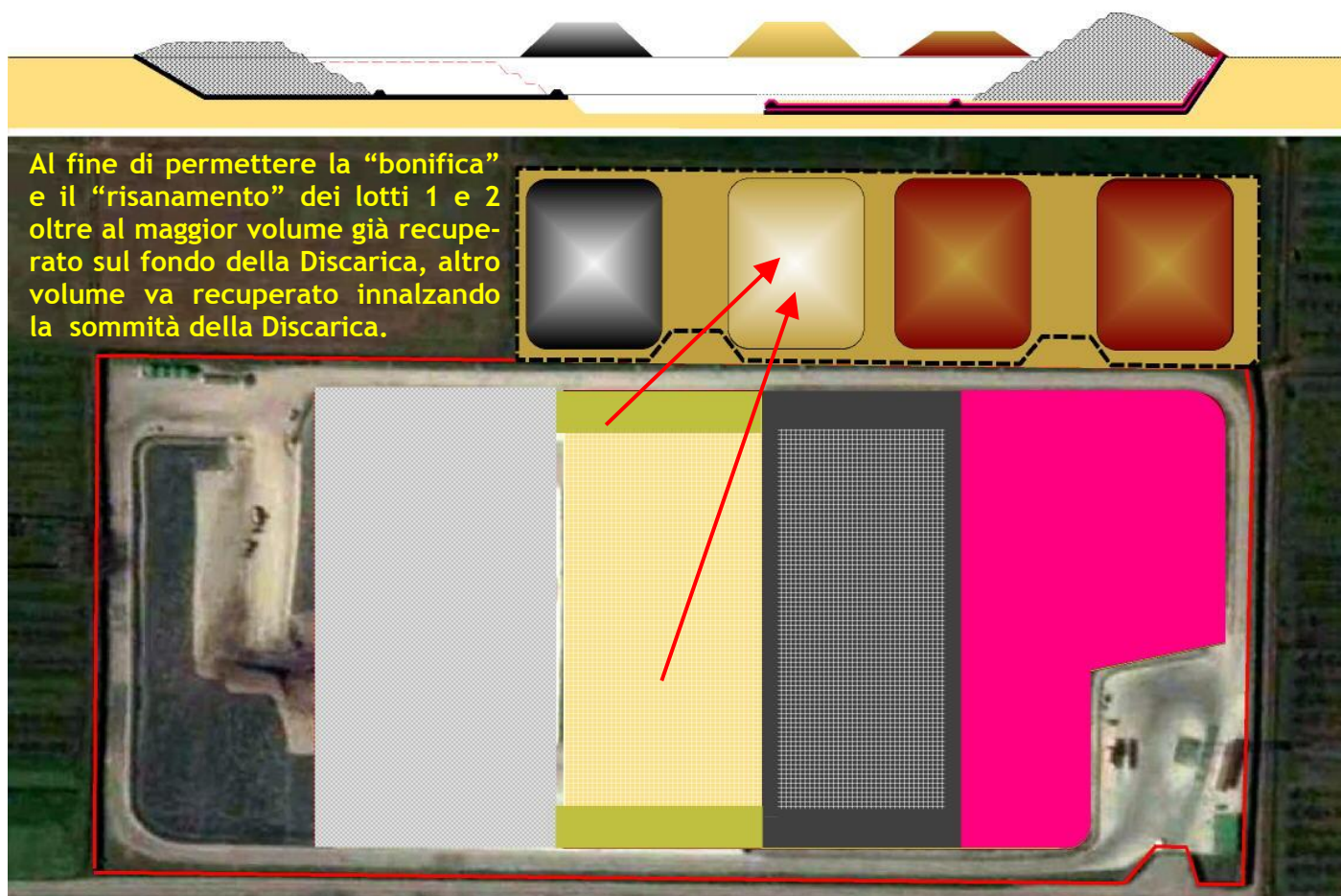


Dopo aver “risagomato” le pareti dei lotti 4 e 5 si procede alla realizzazione della “Combinazione” tra la “Barriera Geologica” e la “Barriera di Contenimento” e dopo i collaudi dei due lotti, si può procedere al conferimento di nuovi rifiuti ma va iniziato anche lo “spostamento” dei rifiuti dal lotto 2 al lotto 5.



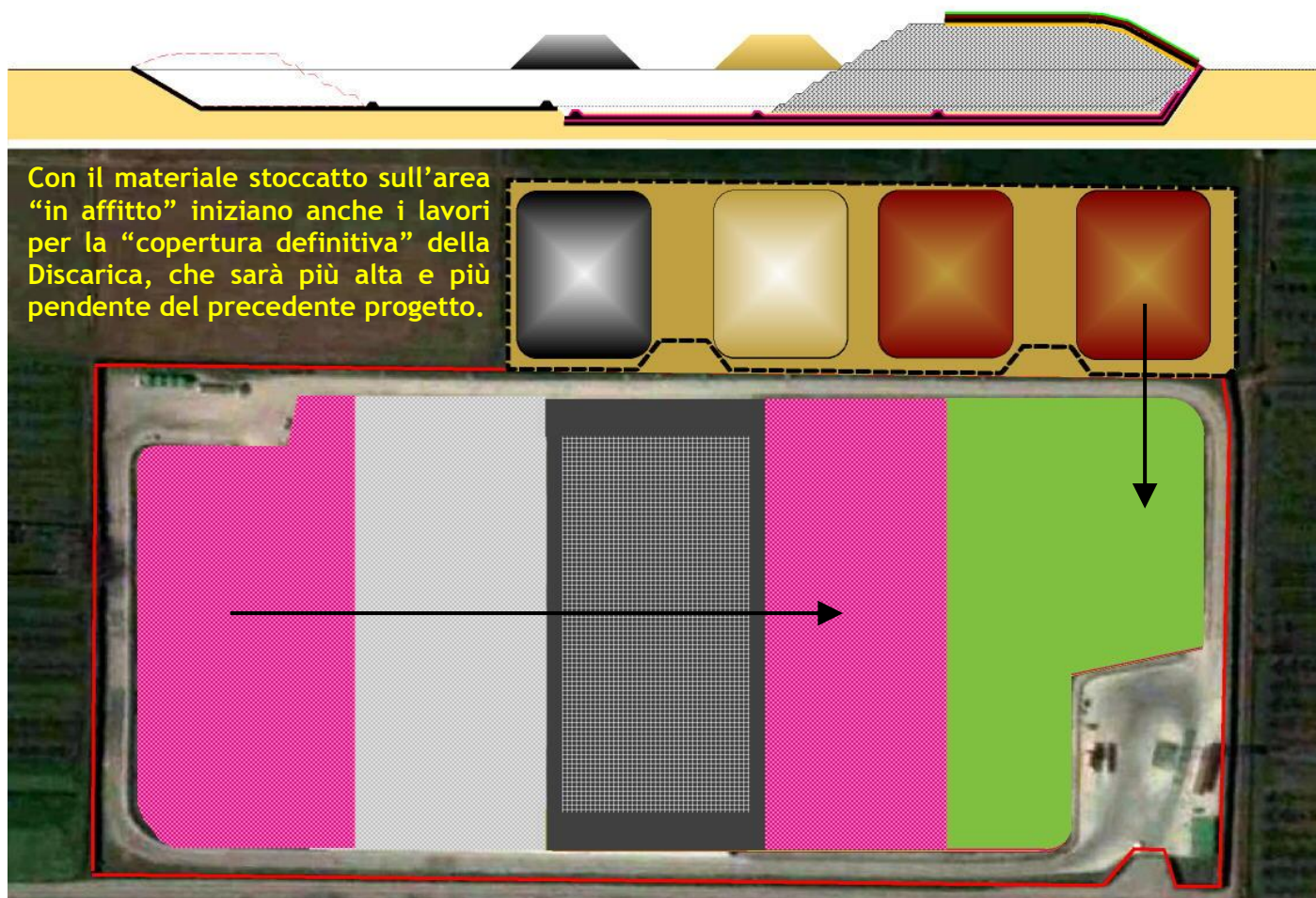


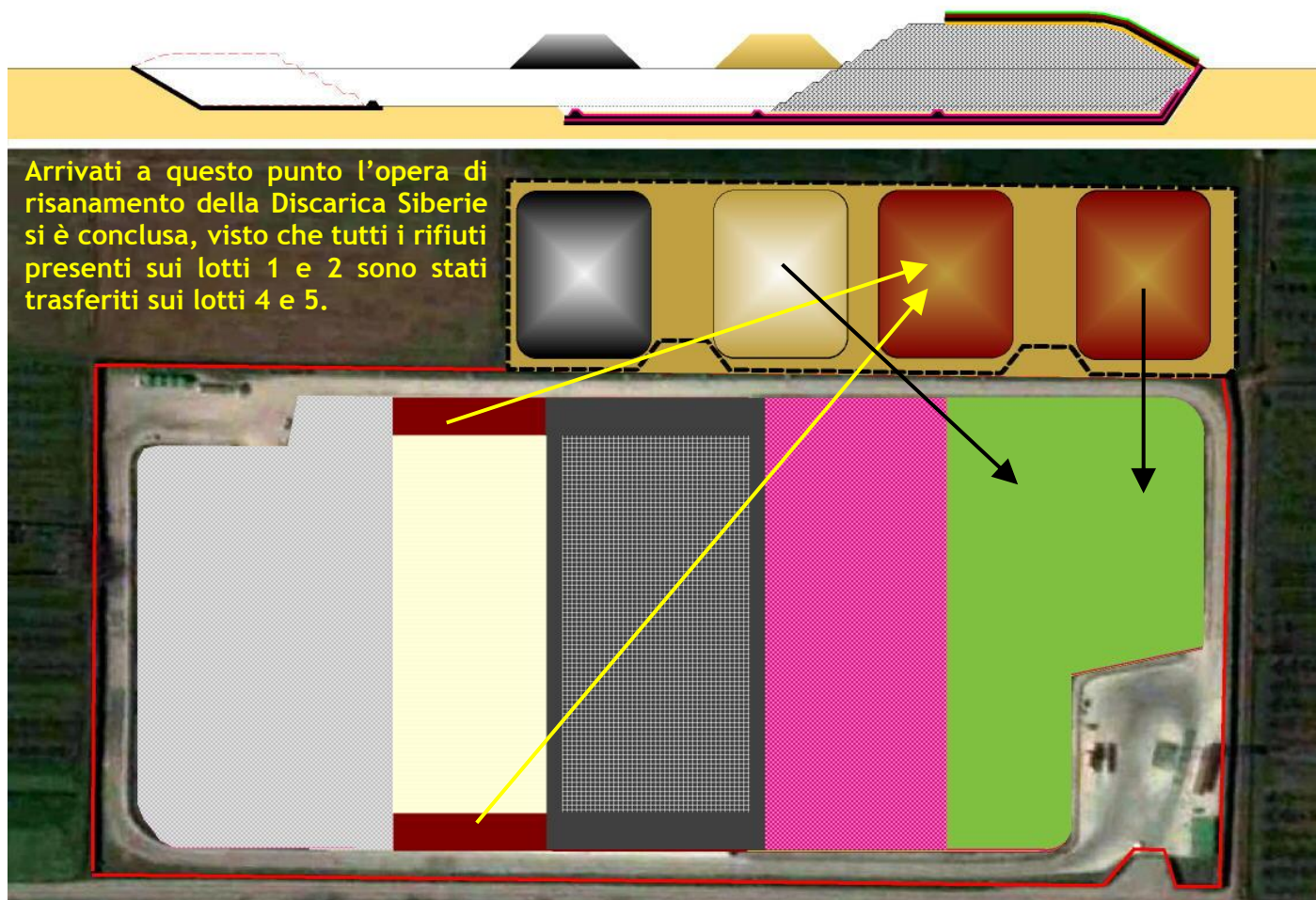
Dal lotto n. 3 deve essere asportato tutto il materiale “terreno vegetale” e “fanghi di lavorazione” della ghiaia che era stato utilizzato per la “risagomatura” delle pareti e dopo aver effettuato questa operazione si procede ad approfondire lo scavo della ghiaia per aumentare il volume di stoccaggio dei rifiuti.



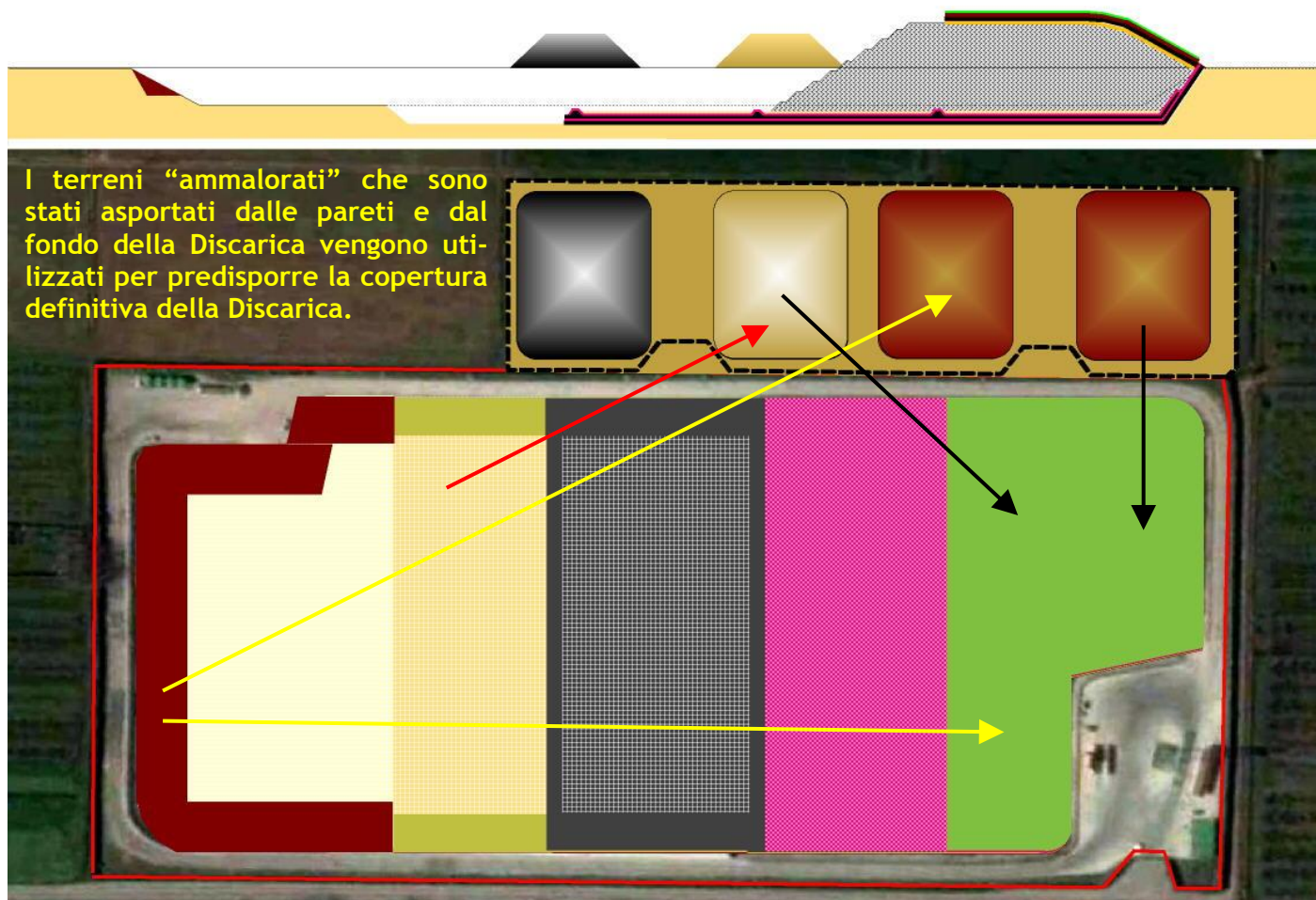


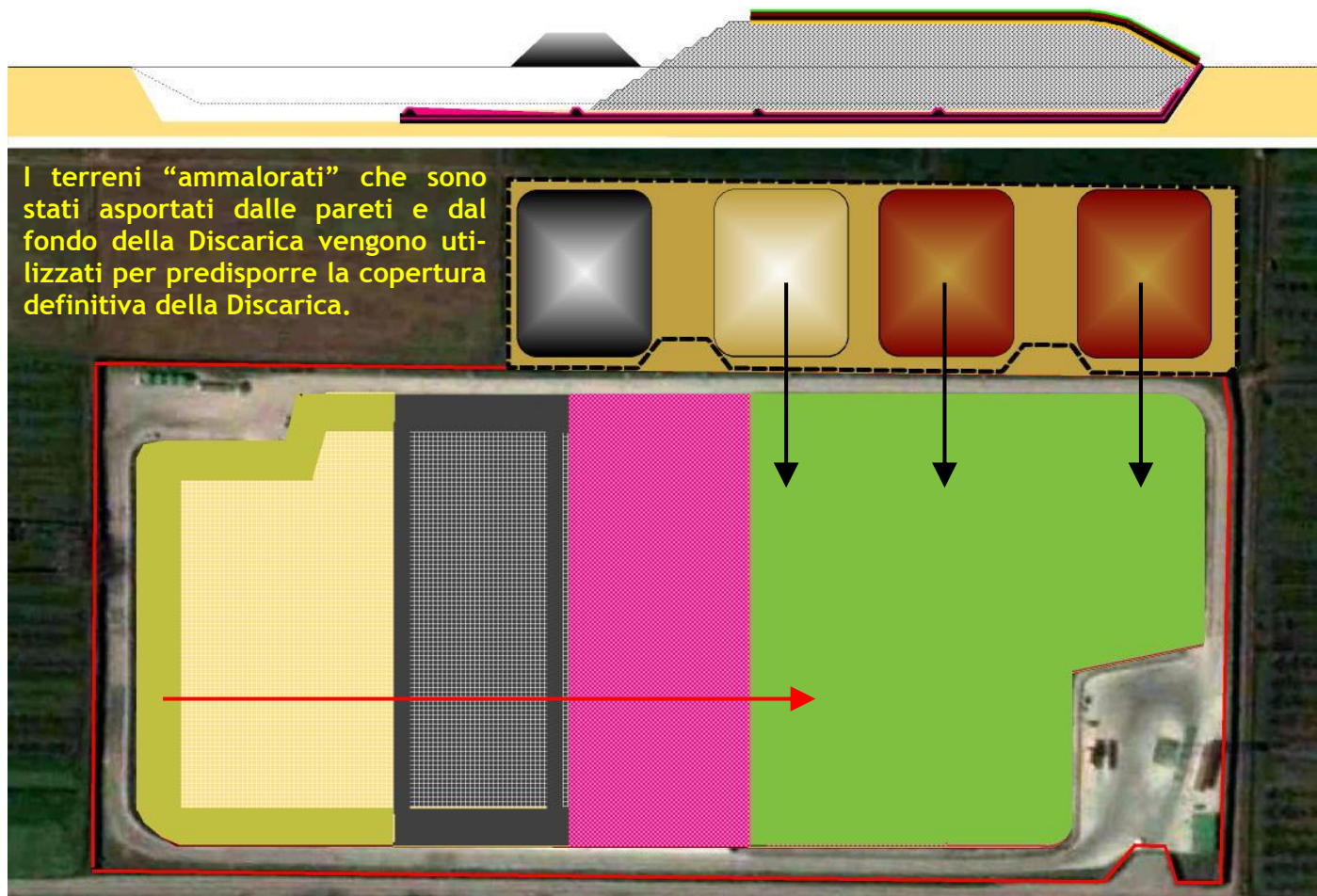
Dopo aver “risagomato” le pareti del lotto 3 si procede alla realizzazione della “**Combinazione**” tra la “**Barriera Geologica**” e la “**Barriera di Contenimento**” e dopo il collaudo, si procedere al conferimento di nuovi rifiuti ma contemporaneamente inizia anche lo “spostamento” dei rifiuti dal lotto 1 al lotto 4.



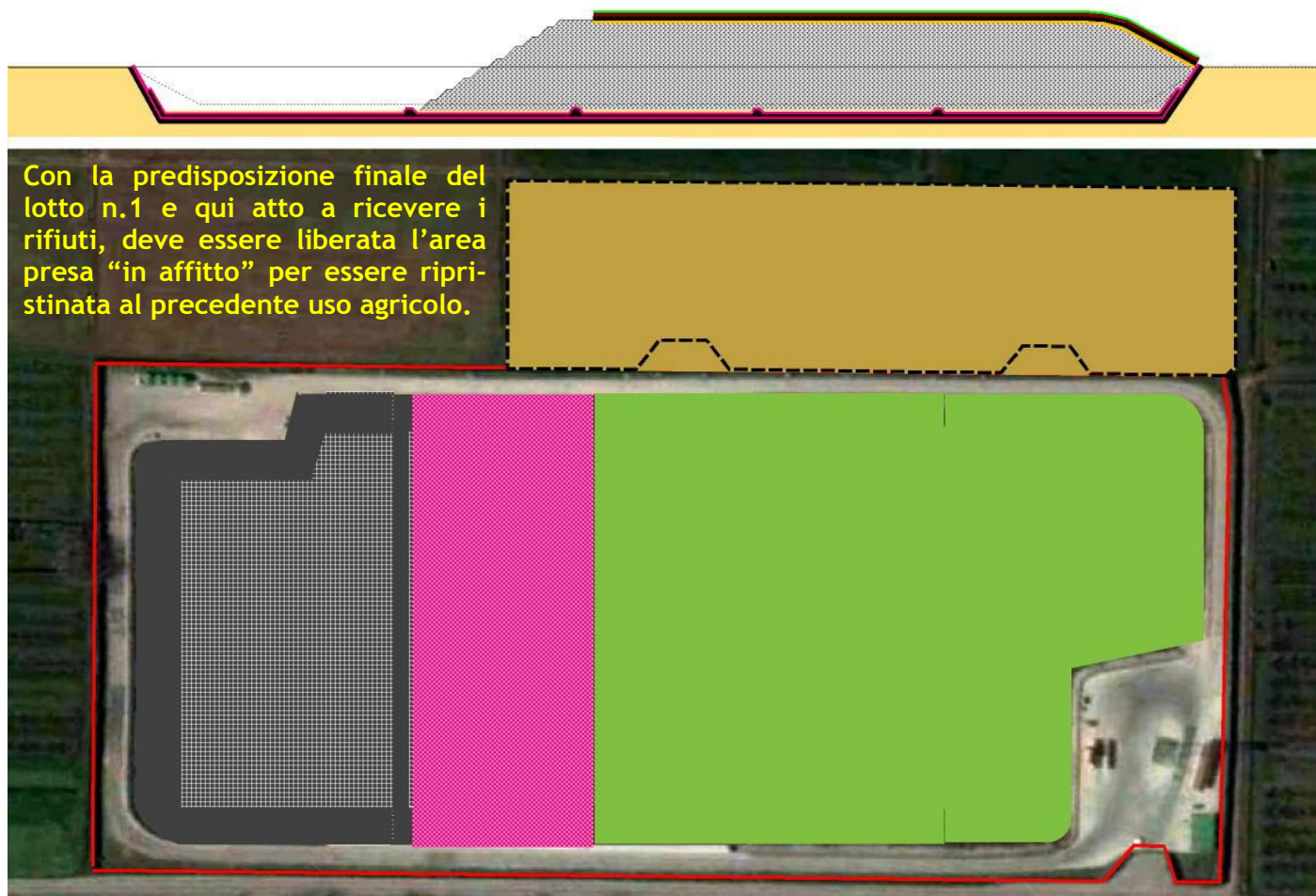


Dai lotti 1 e 2 deve essere asportato tutto il materiale “terreno vegetale” e “fanghi di lavorazione” della ghiaia che era stato utilizzato per la “risagomatura” delle pareti e dopo aver effettuato questa operazione si procede ad approfondire lo scavo della ghiaia per aumentare il volume di stoccaggio dei rifiuti.





Dopo aver “risagomato” le pareti del lotto 2 e 1 si procede alla realizzazione della “Combinazione” tra la “Barriera Geologica” e la “Barriera di Contenimento” anche su questi lotti e dopo il collaudo, si procedere al conferimento di nuovi rifiuti anche su questa parte della Discarica Siberie.





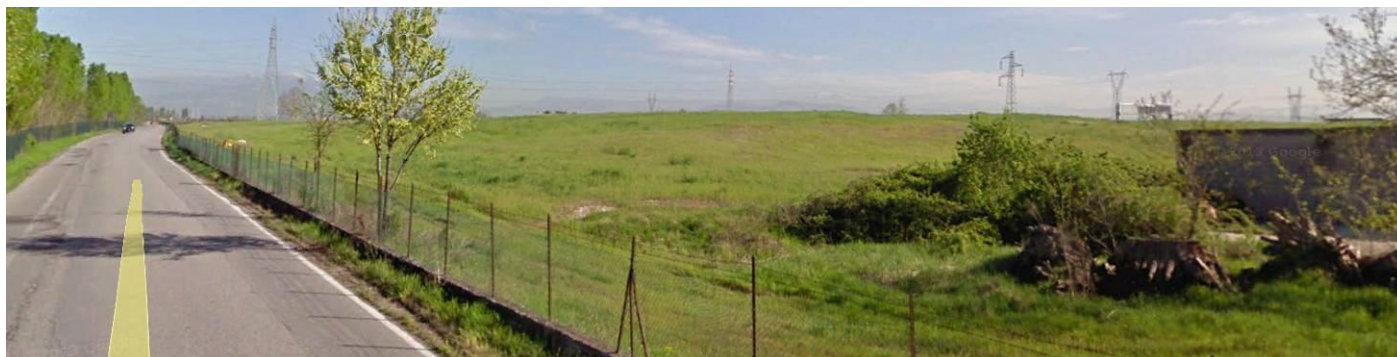
L'area presa "in affitto", a questo punto è già stata ripristinata all'uso agricolo e anche la copertura della discarica è stata quasi completata con le opere di ripristino ambientale come poi indicate.

Con il conferimento dei rifiuti anche nel lotto n° 1 si avvia ad esaurimento la gestione operativa della Discarica Siberie come descritto in questa PROPOSTA di MODIFICA SOSTANZIALE della Discarica Siberie mentre nel frattempo sui lotti 5, 4 e 3 sono già iniziati i lavori di ricomposizione ambientale.



La copertura della Discarica Siberie è ormai terminata e quindi devono iniziare i lavori previsti per poter rendere fruibile al pubblico questa opera pubblica.

Se andiamo a leggere le “Alternative Progettuali” come riportate nella istanza di VIA, l’ultimo capoverso sarebbe questo: “*Dall’analisi eseguita emerge che il ripristino morfologico dell’area è da ritenere il presupposto indispensabile di qualsiasi intervento, che contempli il reinserimento ambientale del sito. Mantenere la depressione di cava, anche parziale, comporta il perdurare dell’attuale impatto paesaggistico e non permette una completa fruizione da parte della collettività, determinando un rischio di abbandono dell’area e la produzione, nel tempo, di ulteriori impatti negativi*” e pertanto - se va bene - la Discarica Siberie potrebbe diventare com’è attualmente la Discarica Canova, la quale non mi sembra che in questi ultimi 30 anni ci sia mai stata una “completa fruizione da parte della collettività”.



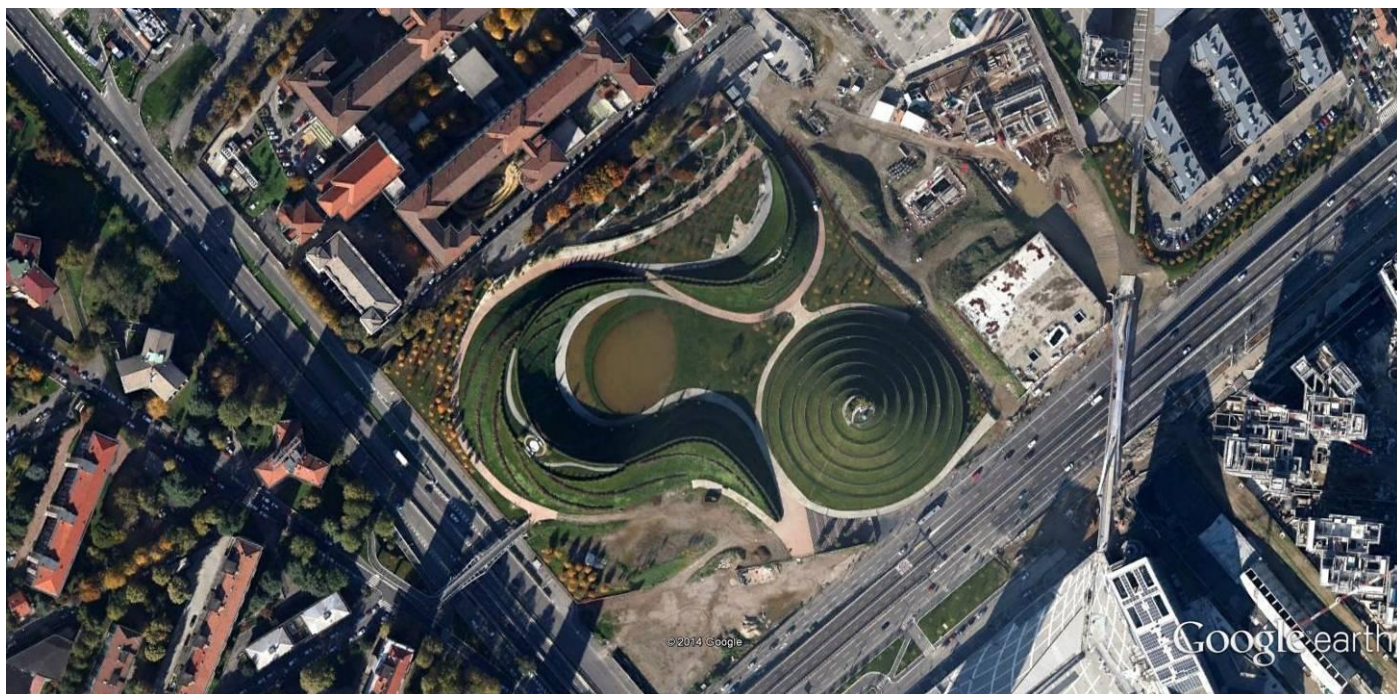
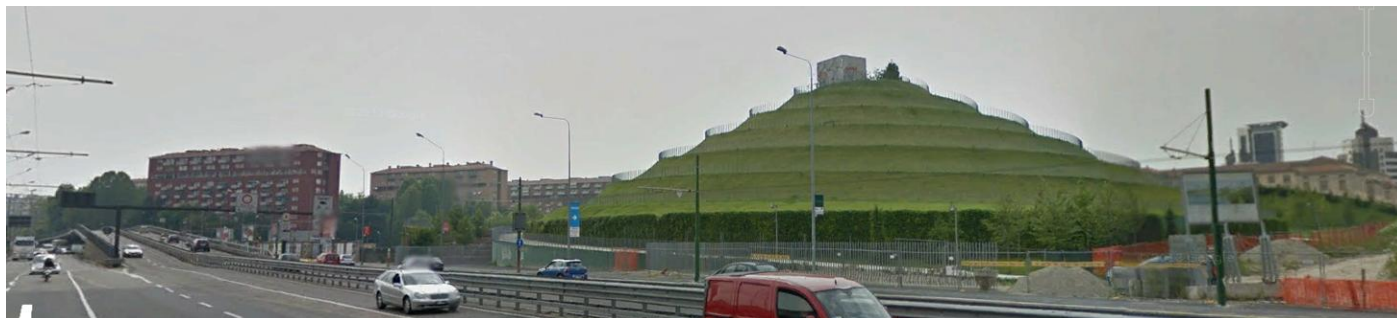
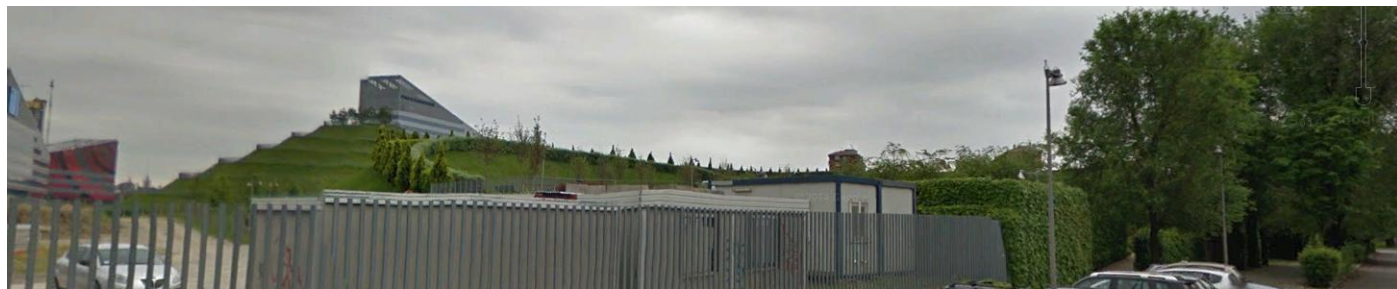
Sempre tratto dalle Alternative Progettuali dell’istanza di VIA va ricordato anche questa giustificazione: “*Interventi che eliminano completamente la depressione di cava. Riempimento completo della cava con realizzazione di un superficie baulata sistemata a prato. L’intervento concretizza l’obiettivo di recupero dell’area ad un utilizzo più consono al paesaggio ed all’ambiente in cui è inserita*”... ed è evidente che visto come è oggi è diventata la Discarica Canova, il come potrebbe diventare la Discarica Siberie per poter “permettere una completa fruizione da parte della collettività” e per “recupero dell’area ad un utilizzo più consono al paesaggio ed all’ambiente” è facilmente intuibile e prevedibile, ma questo sarebbe il danno minore se e qualora le prossime Amministrazioni Comunali - per dover recuperare delle nuove risorse economiche - decidessero di sopraelevare anche la Discarica Siberie.



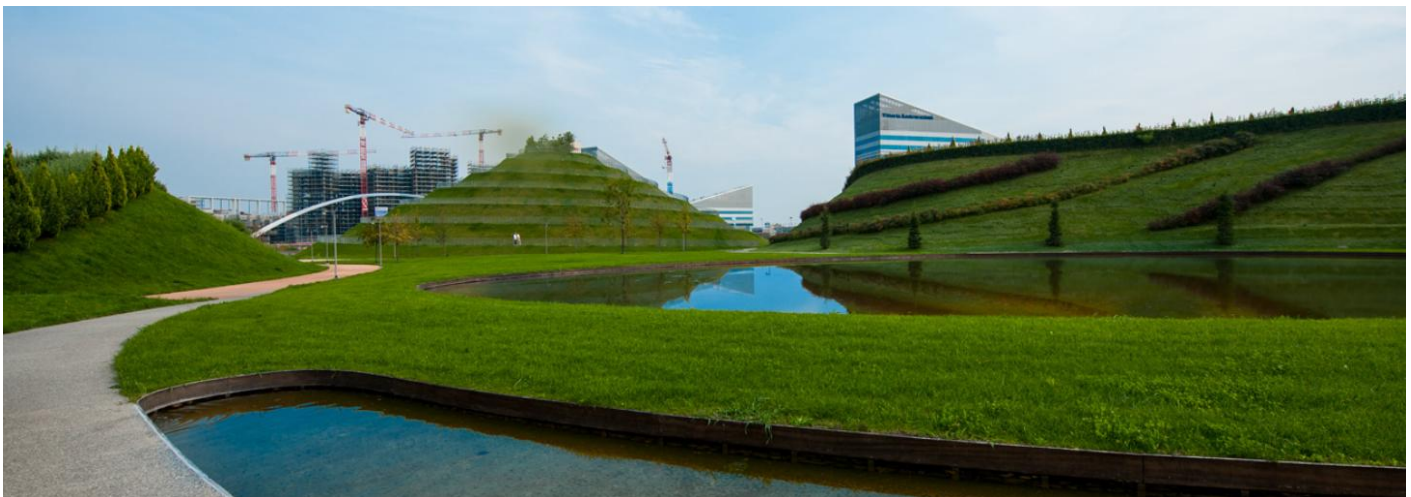
E tra gli esempi di Discariche “sopraelevate” va segnalato la “Discarica Cà di Capri” (qui sopra) e anche la “Discarica Pro-In” (qui sotto), quest’ultima, tra l’altro, è ubicata nel Comune di Sommacampagna.



Se la “sopraelevazione” di una Discarica fosse progettata per “permettere una completa fruizione da parte della collettività” i risultati “paesistici e ambientali” che dovrebbero essere ottenibili potrebbero essere molto simili a quanto è già stato realizzato nelle aree del “Parco Pontello” di Milano.



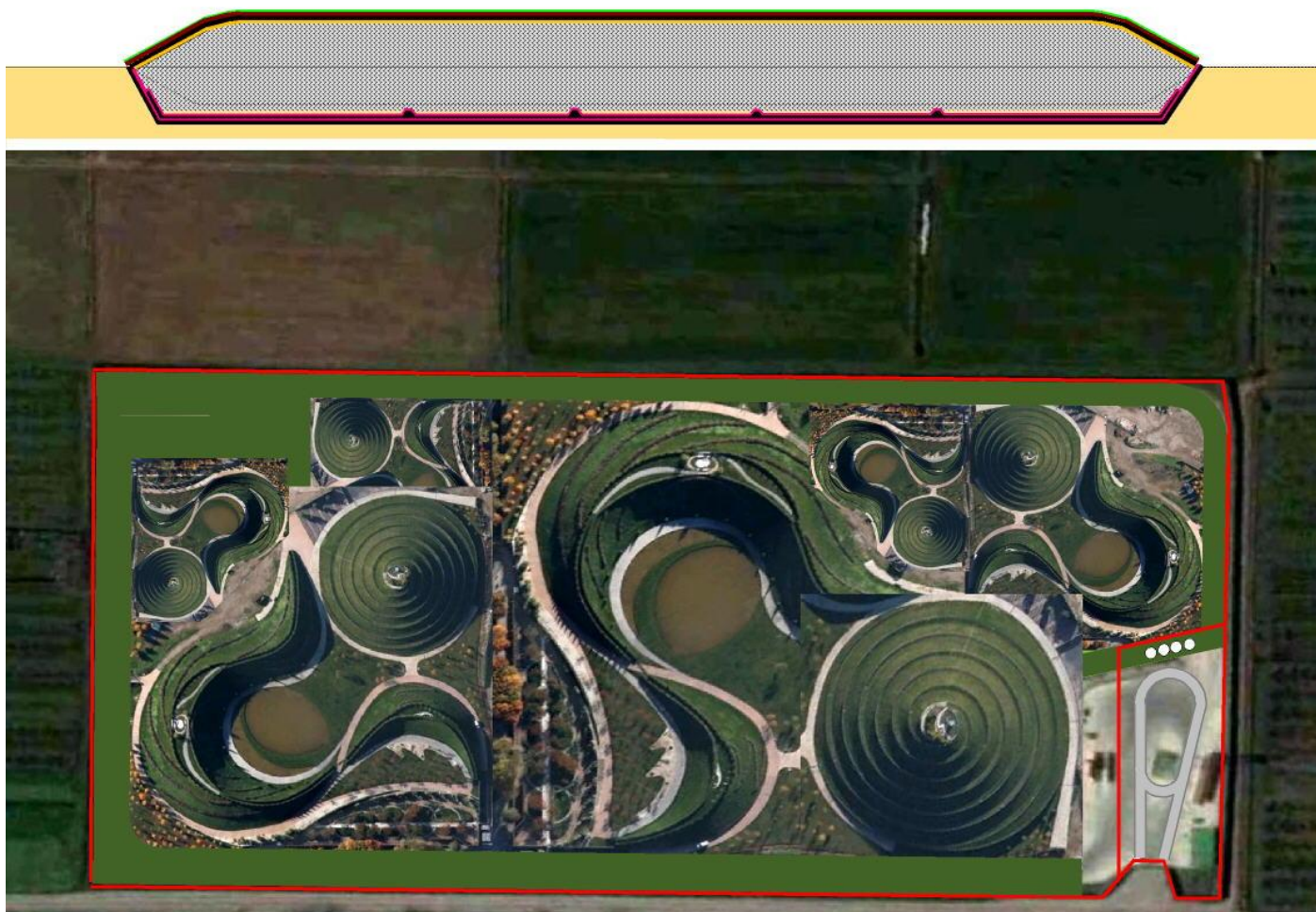
www.parcovittoriamilano.it







Se la parte “fuori terra” della Discarica Siberie, fosse stata progettata per “permettere una completa fruizione da parte della collettività” e per ottenere un vero “recupero dell’area ad un utilizzo più consono al paesaggio ed all’ambiente” questo “Recupero Ambientale” potrebbe essere così attuato.



La presente: “Proposta di VARIANTE SOSTANZIALE dell’Opera Pubblica realizzata con le procedure del “Project Financing” (che sarebbe il FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica di Rifiuti) denominata “Discarica Siberie”.”... oltre a quanto sin qui già illustrato dovrebbe essere attuata secondo i tempi e i modi indicati nelle seguenti fasi, ma con l’obiettivo primario di “permettere una completa fruizione da parte della collettività” e per ottenere un vero “recupero dell’area ad un utilizzo più consono al paesaggio ed all’ambiente” garantendo tutte le entrate previste dal Piano Economico e Finanziario, considerato che siamo in presenza di un’Opera Pubblica realizzata in Project Financing.

Il quanto come sin qui già illustrato e come di seguito sintetizzato nelle sottostanti azioni, potrà essere autorizzato in quanto vi è la necessità di **mettere in sicurezza** una Discarica di Rifiuti non pericolosi e non putrescibili - compreso la concessione delle deroghe già previste - in quanto, per come è stata progettata e costruita la Discarica Siberie, i rifiuti già abbancati non potevano che essere rifiuti inerti e quindi la Discarica Siberie deve **totalmente riprogettata e ricostruita** per rispettare il DLgs 36-2003.

1^ Azione: Progettare il “Parco Pubblico” da destinare alla “fruizione da parte di tutta la collettività”.

2^ Azione: Prevedere una quota di copertura più elevata incrementando il volume dei rifiuti abbancabili.

3^ Azione: Prevedere uno scavo più profondo del fondo incrementando il volume dei rifiuti abbancabili.

4^ Azione: Realizzare la “Combinazione” tra la “Barriera Geologica” e la “Barriera di Contenimento”.

5^ Azione: Mantenere il Canone di Concessione a 29,98 euro a Tonn. come previsto in gara d’appalto.

6^ Azione: Garantire al Comune un introito minimo che sia pari al peso teorico di: “1 mc” pari a “1 ton”.

7^ Azione: Assicurare al Comune un conferimento minimo annuale pari a 120.000 tonnellate di rifiuti.

8^ Azione: Stabilito questo dovrà essere approvata e sottoscritta una nuova Convenzione con il Comune.

9^ Azione: Il “Proponente” dovrà predisporre la documentazione necessaria e ottenere le autorizzazioni.

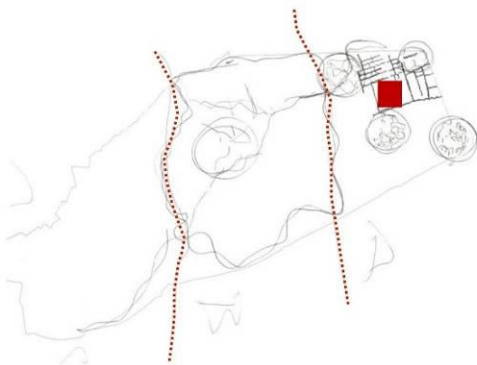
10^ Azione: Ad autorizzazioni ottenute verrà esperita una nuova Gara d’Appalto per aggiudicare l’opera.

11^ Azione: Il “Proponente” può esercitare il “diritto di prelazione” alle condizioni dell’Aggiudicatario.

12^ Azione: Provvedere a “mettere in sicurezza tutti i rifiuti” che fino ad oggi sono già stati abbancati.

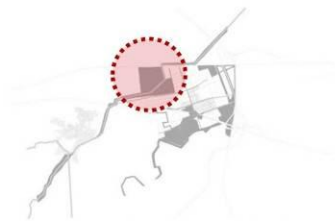
13^ Azione: Realizzare un Parco Pubblico sopra una Discarica per Rifiuti Non Pericolosi e non Putrescibili.

Parrebbe essere pertanto evidente che e se qualora nell’ex Discarica Siberie fosse realizzato un **PARCO PUBBLICO** questa **NUOVA OPERA PUBBLICA** (realizzata in Project Financing) potrebbe essere l’effettivo inizio di quello che potrebbero diventare il **PARCO DELLE CAVE** come previsto negli **OTTO PROGETTI per SALVARE CASELLE** che sono stati individuati per implementare il Master Plan Paesistico Ambientale.



c4 _ CASELLE → PROJECT TO PROTECT

IL PARCO DELLE CAVE



Riqualificazione sistematica degli ambiti di cava esauriti attraverso la progettazione di aree umide inseriti in un sistema ambientale di alto valore naturalistico e ambientale adatte anche alla pesca sportiva.

Eventuali promotori: cavatori di cava Ceolara e cave Betlemme



Pertanto se il sottoscritto dovesse progettare un (FINTO) Recupero Ambientale di una ex cava per realizzare una (VERA) Discarica di Rifiuti il sottoscritto, nella sua progettazione, partirebbe dal predisporre un progetto di Parco Pubblico per rendere l'area fruibile alla collettività e alla popolazione del Comune.

Il sottoscritto ha scelto volutamente la “data odierna” per presentare questa **PROPOSTA di MODIFICA SOSTANZIALE** del FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica Siberie, perché oggi riprendono le attività presso il Tribunale di Verona, ricordando così, che per quanto accaduto nella Discarica Siberie, ad oggi, esisterebbe ancora un **Procedimento Penale aperto** presso la Procura della Repubblica.

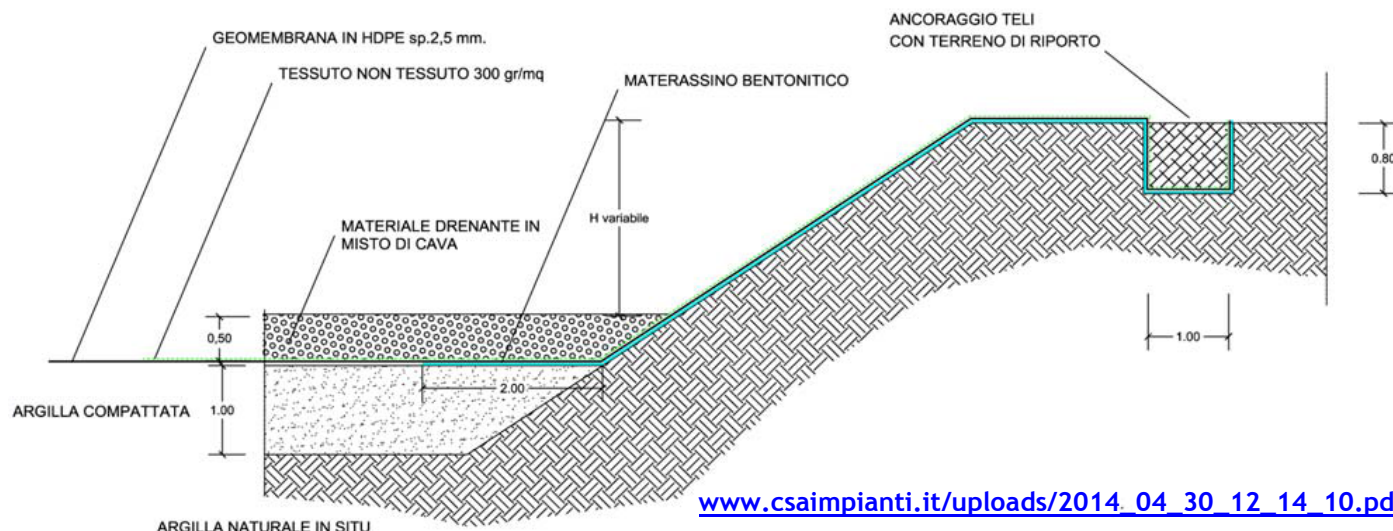
Sono ormai trascorsi oltre sette anni da quando il sottoscritto ha presentato le Osservazioni alla VIA della Discarica Siberie ed in tutti questi anni, il sottoscritto ha evidenziato tutta una serie di irregolarità ed illegittimità, ma non è mai stato ascoltato ed ora la situazione è come sotto rappresentata, dalla quale immagine pare sia evidente la **quantità di rifiuti che devono essere asportati per poter mettere in sicurezza il fondo della Discarica** che, per così come è stata progettata la Discarica Siberie, **è una Discarica di Rifiuti Inerti** e pertanto **tutti questi rifiuti Non Pericolosi e Non Putrescibili vanno spostati**.



Se noi ora andassimo a visionare lo schema del fondo della **Discarica per Rifiuti Non pericolosi di “Casa Rota”** nel Comune di Terranuova Bracciolini in Provincia di Arezzo, che è stata costruita su un terreno naturale costituito da “argilla naturale in situ” (che sarebbe la Barriera Geologica Naturale) e poi su questa è stata realizzata la “**Barriera di Contenimento**” è evidente che essendo la Discarica Siberie, invece, essere stata realizzata su Terreno Ghiaioso qui da noi **manca la “Barriera Geologica Naturale”** e **pertanto tutti questi rifiuti** (vedi sopra) **vanno asportati e deve essere messa in sicurezza la Discarica**.

SEZIONE TIPO IMPERMEABILIZZAZIONE

FONDO E SCARPATE



Se però venisse accettata questa **PROPOSTA di MODIFICA SOSTANZIALE** del FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica Siberie, parrebbe essere evidente che questa approvazione andrebbe a **confermare le irregolarità e le illegittimità commesse fino ad oggi**, ed è pertanto evidente che dovranno essere svolte tutte le opportune indagini e le verifiche per poter individuare: i Responsabili delle violazioni delle normative per la realizzazione delle Opere Pubbliche, i Responsabili delle violazioni delle normative per la realizzazione dei Project Financing e anche i Responsabili delle violazioni delle normative per la realizzazione delle Discariche dei Rifiuti.

Come anticipato nella premessa di questo documento, ricordiamo i tre principali motivi per i quali è stata predisposta ed illustrata in questo documento la **PROPOSTA di MODIFICA SOSTANZIALE** del FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica Siberie, un'Opera Pubblica realizzata in Project Financing.

Il **1° motivo** per i contenuti di una frase riportata nella Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 10 Giugno 2014 avente ad oggetto: *“Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo (art. 46, co. 3, D.Lgs. 267/2000)”*, in particolare la seconda parte della frase che così recita: **“DISCARICA SIBERIE - continuo e severo monitoraggio dei conferimenti; utilizzo di parte delle risorse per interventi di mitigazione ambientale nella frazione di Caselle”** dalla lettura della quale si evince che se vi sono entrate da parte della Discarica Siberie, parte di queste verranno utilizzate per realizzare le opere di mitigazione ambientale per Caselle, altrimenti, forse, no!!!

Il **2° motivo** è relativo alla Delibera di Giunta n° 25 del 3 Luglio 2014, con oggetto: **“COSTRUZIONE, GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA, DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI, NON PUTRESCIBILI, NELL'EX CAVA “SIBERIE” DI PROPRIETA' COMUNALE - AUTORIZZAZIONE (A.I.A.) DI CUI ALLA DELIBERA REGIONALE N. 996/2009 DELL'A.T.I. CON CAPOGRUPPO GEONOVA SPA DI TREVISO - RICHIESTA DI REVISIONE DEL CANONE PRESENTATA IN DATA 29.04.2014. AVVIO PROCEDIMENTO”**, dalla quale lettura si evince che è in corso un “procedimento” che dovrebbe valutare la **revisione del Canone di Concessione** che era stato stabilito da una Gara d'Appalto e che pertanto, dopo una gara di appalto già esperita, potrebbe essere revisionato, eventualmente, solo con un'altra Gara d'Appalto.

Il **3° motivo** è conseguente a quanto emerso nella seduta del Consiglio Comunale del 25 Agosto 2014, durante il quale sono state date delle risposte alle interrogazioni presentate sulla Discarica Siberie, ma dalla quale discussione, è pure emerso che il **non rispetto del Piano Finanziario del Project Financing** può e potrebbe avere dei probabili **effetti negativi e gravi conseguenze sul Patto di Stabilità del Comune** e quindi potrebbe avere **gravi conseguenze sui servizi da erogare alla popolazione e anche sulla realizzazione delle opere pubbliche, se non con l'aumento delle tassazione a carico di tutti i cittadini.**

PROGRAMMA DI LAVORO Analisi lavoro svolto e nuove proposte Sommacampagna 2 Maggio 1989

Prima di concludere andrebbe evidenziato che se l'Amministrazione Comunale nel 1997, ha deciso di realizzare una Discarica Siberie, forse **questa decisione l'hanno copiata** dal **“Programma di Lavoro - Analisi lavoro svolto e nuove proposte”** predisposto dal sottoscritto e presentato alla Giunta Comunale in data 2 Maggio 1989, dove del **punto n° 36** di detto documento... si evidenziano queste parole sottolineate:

36- CAVA CERIANI - STUDIO DEI NUOVI PROGETTI.

Se l'intero territorio comunale di Sommacampagna, già pesantemente penalizzato per la presenza di impianti di escavazione potesse diventare zona inutilizzabile all'escavazione **riteniamo sia possibile un utilizzo a discarica anche di questa cava.**

L'utilizzo di questa cava a discarica, gestita dall'Amministrazione Comunale o convenzionata, con le risorse economiche che il comune potrebbe introitare finalizzate al recupero dell'ambiente garantirebbe un flusso costante di denaro da investire.

Ma se dopo aver scritto questa **PROPOSTA di MODIFICA SOSTANZIALE** qualche Assessore avesse dei dubbi del perché il sottoscritto... **si interessa delle problematiche del Comune**, basterebbe leggere questo altro estratto del punto n° 18 dello stesso documento e che è relativo all'Aeroporto Valerio Catullo:

18- AEROPORTO CIVILE - ESAME VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.).

Il progetto Generale di Ampliamento dello Aerostazione deve essere ormai pronto e pensiamo che sarà presto presentato per l'approvazione; in detto progetto dovranno essere indicate soluzioni chiare e precise ai problemi provocati all'ambiente che per la maggior parte ricadono sul comune di Sommacampagna e in particolare sulla frazione di Caselle.

E' importante esaminare i nuovi progetti esecutivi di sviluppo con il relativo V.I.A. (valutazione dell'impatto ambientale) che la società aeroportuale intende proporre, per acquisire tutte quelle informazioni necessarie al nostro corretto sviluppo territoriale, per avere conoscenza delle ricadute economiche, pero' sempre con una particolare attenzione alla salvaguardia del territorio.

Credo che sia poi significativo segnalare che, da quel 2 Maggio 1989, quando il sottoscritto - come allora Consigliere Comunale - presentava questo documento all'allora Giunta Comunale, sono trascorsi: 9.267 giorni, 1324 settimane, 308 mesi e oltre 25 anni e - ad oggi - **l'Aeroporto Valerio Catullo NON è ancora stato sottoposto alla Procedura di V.I.A.** e se ho scritto ed evidenziato questo è solo perché il sottoscritto crede che sia molto difficile impedire qualsiasi intervento, ma potrebbe essere molto più semplice - se la Giunta Comunale... ci credesse - **chiedere l'applicazione del Principio Comunitario: CHI INQUINA PAGA.**



Se la Discarica Siberie, trasformata in un **"PARCO PUBBLICO"** (di notte e da lontano) fosse percepibile come sarebbero queste colline artificiali (senza gli edifici sul fondo) del **Parco della Vittoria** di Milano, il sottoscritto - dopo sette anni di durissimo impegno e quantità enormi di perdita di tempo e di risorse economiche impegnate (che magari qualcuno dovrebbe anche risarcire) - potrebbe ritenersi soddisfatto.

Se l'Amministrazione Comunale voleva effettivamente arrivare ad ottenere il Recupero Ambientale dell'ex cava Siberie, ma con l'obiettivo primario di **"permettere una completa fruizione da parte della collettività"** e per ottenere un vero **"recupero dell'area ad un utilizzo più consono al paesaggio ed all'ambiente"** garantendo tutte le entrate previste dal **Piano Economico e Finanziario**, considerato che siamo in presenza di un'**Opera Pubblica** realizzata in **Project Financing**... doveva fare dell'altro!!!

Visto quanto è invece accaduto nella Discarica Sibere - che andrebbe immediatamente essere chiusa - al fine di **"mettere in sicurezza"** quell'area si inoltra la: **"Proposta di VARIANTE SOSTANZIALE dell'Opera Pubblica realizzata con le procedure del "Project Financing" (che sarebbe il FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica di Rifiuti) denominata "Discarica Siberie".**... che oltre a quanto sin qui già illustrato, relativamente alle modalità costruttive dovrebbe essere attuata secondo i tempi e i modi indicati nelle fasi e azioni individuate, al fine di ottenere un **PARCO PUBBLICO** che potrebbe essere l'embrione e l'inizio di una progettazione più ampia con il **PARCO DELLE CAVE**, per poter realizzare le opere di Mitigazione e di Compensazione Ambientale che sono necessarie all'abitato di Caselle.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Un cittadino *"nativo"* di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it